

la



roa

N. 105 - ANNO 35

MAGGIO 2016

Segreteria e Redazione: CANALE - Via Roma, 57 - Tel. 0173.978228 Fax 0173.979717 • "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, - NO/ALESSANDRIA - ANNO 2014 n° 95" Direttore Responsabile CARLO GRAMAGLIA - Realizzazione e Stampa: Publialba sas - Corso M. Coppino, 9 - 12051 ALBA (CN) Registrazione Tribunale di Alba n. 406/83 - Periodico ORDINE DEI CAVALIERI DI SAN MICHELE DEL ROERO (fondato nel 1982) - Rogito Notaio Toppino 25 novembre 1982



PARTECIPARE ALLA VITA DELL'ORDINE: largo ai giovani

Nella recente Assemblea annuale l'elemento determinante che ha caratterizzato la relazione è stato il pressante invito da parte del Consiglio Reggente e del Gran Maestro ad una maggiore presenza nella vita dell'Ordine.

A parte l'importanza di poter meglio vivere momenti di concrete valutazioni riferite alla promozione di tutto il territorio Roero, in un contesto di cordialità, spirito di amicizia e sana allegria, la partecipazione diventa anche una gratificazione per chi come il sottoscritto costantemente è impe-

gnato nella predisposizione e soprattutto nella sollecitazione a tutti i cavalieri per essere presenti alle varie manifestazioni.

L'invito è anche rivolto a tutti i cavalieri per soddisfare in tempi leciti i versamenti delle quote associative; è augurabile per il futuro ottenere risposte più celeri relativamente a tale adempimento statutario, limitando in tal modo solleciti scritti e telefonici opportuni, ma sovente anche "umilianti". L'adesione all'Ordine deve essere motivata, sentita e soprattutto vissuta nel tempo e non solo in occasione della



Il Gran Maestro cav. Carlo Rista.

investitura. La nostra funzione di valorizzazione del territorio diventa efficace e produttiva nella misura in cui ognuno di noi si impegna anche con azioni concrete sempre di volontariato e mai finalizzate a tornaconti personali.

Mi rivolgo in particolare ai tanti giovani che negli ultimi anni sono entrati nella compagine sociale. Da loro attendiamo impegno, sollecitazioni e proposte per nuovi programmi dando inoltre disponibilità per mettere a disposizione i propri talenti anche assumendo incarichi importanti all'interno dell'Ordine; il rinnovo delle cariche sociali previsto nell'anno 2017 deve essere concreta dimostrazione di tale disponibilità.

Concludendo sono certo che ognuno di Voi intraveda in quanto sopra esposto in modo chiaro e risolutivo l'unica volontà di maggiore collaborazione per la migliore riuscita delle nostre iniziative nel contesto del Roero da noi tanto amato.

Il Gran Maestro Carlo Rista

APPUNTAMENTI ANNO 2016

GIUGNO

MERCOLEDÌ 8

Consiglio Reggente
ore 19,30

LUNEDÌ 13,14,15,16

Degustazione vini:
16° Concorso enologico

LUGLIO

DOMENICA 3

Passeggiata roerina

MERCOLEDÌ 6

Riunione Consiglio
Reggente ore 19,30

DOMENICA 10

ore 11,30

Grigliata Madonna dei Boschi
Veza d'Alba

SABATO 30

Premiazione
Concorso

Enologico, presso
Enoteca Regionale
Canale - ore 17,30

AGOSTO

MERCOLEDÌ 3

Riunione Consiglio
Reggente e
cena con le mogli
ed amici ore 19,30

DOMENICA 7

Passeggiata roerina

SABATO 25 GIUGNO 2016 FESTA D'ESTATE

Az. Agricola Cascina Monpissan
di Antonio Gallino tel: 335-8097894
Boera n. 75 - CANALE

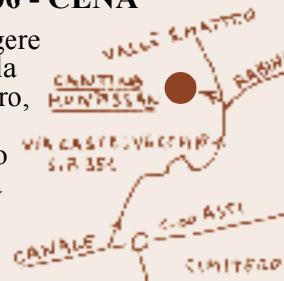


CENA D'ESTATE

ORE 19,30 - APERITIVO

ORE 20,00 - CENA

Itinerario: per raggiungere la cascina: partendo dalla rotonda vicino al cimitero, prendere la strada per Cisterna-Valle S. Matteo Km 1 circa. In cima alla salita, a sinistra vi è la Cascina Monpissan (Vedere indicazione)



NEO CAVALIERI INVESTITI NEL 2016



CORNERO Giorgio



COSCIA Antonio



SIMIONATO Michele



PEZZUTO Riccardo

la roa Sommaro

• Eventi

pag 1

• Cultura

pag 3/4

• Informazioni

pag 6

• Roero

pag 4/7/8/9/14/15

• Spazio Aperto

pag 10/11/12/13

• Varie

pag 16

Gran Maestro
CARLO RISTA
Direttore Responsabile
CARLO GRAMAGLIA
carlo.gramaglia@gbea.it
Ufficio stampa
DANTE MARIA FACCENDA
info@cavaliereiroero.it
Tesoriere
FEDERICO PRUNOTTO
prunottof@crbra.it
Segreteria
GIUSEPPE PIUMATTI
segreteria@cavaliereiroero.it
Foto
Beppe Malò, Ivana Binello,
Severino Marcatò, Paolo Destefanis
Hanno Collaborato
Carlo Rista, Carlo Gramaglia,
Dante Maria Faccenda,
Paolo Stacchini, Vittorio Magliano,
Ivana Binello, Roberto Ambrosio,
Gianni Gallino, Paolo Destefanis,
Pietro Ramunno
Redazione
C.so M. Coppino, 9 - Alba (CN)
Realizzazione e stampa digitale
Publialba sas
C.so M. Coppino, 9 - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173.442110 - Fax 0173.442130
e-mail: publialba@publialba.it

LA ROA è depositata nelle Biblioteche Nazionali italiane di Roma, Firenze, Torino, Cuneo, sezione depositi periodici di interesse culturale (Legge 106/2004)

ROERO: UN MOSAICO DI EMOZIONI

La Regione Piemonte ha destinato al Roero un importante Parco naturale, sollecitando il desiderio di coloro che amano immergersi nella bucolica pace di una campagna ancora integra e lussureggiante.

Nel territorio roerino ci sono delle bellezze da vedere: vigneti, boschi, colline, frutteti; ci sono punti artistici, dove il turismo cresce ogni anno; aziende dove il vino e la gastronomia sono di alto livello qualitativo che invitano il forestiero a visitarli. Sono, inoltre, valori inestimabili per la cultura, l'arte, frutta, verdura. La storia con il nome Roero è nata con la fondazione nel 1982 dall'Ordine dei Cavalieri di San Michele che ha riunito tutti i paesetti abbandonati della sinistra Tanaro confinanti con Torino ed Asti, inserendo nel territorio le città di Alba e Bra. L'Ordine appena ottenuta l'approvazione del progetto dalla Camera di Commercio, dalla provincia Granda, dalla Regione Piemonte,

dal Governo centrale di creare un grande territorio, con un solo nome "ROERO" (nome che ricorda i Conti Roero del 1400-1600) ha iniziato i suoi programmi con la valorizzazione dei vini, (ospitando i sindaci che si susseguono) e invitando la popolazione ad operare nello sviluppo. Oggi è nata fantasmagoria di colline dove i vigneti si alternano con i nocciolieti, frutteti, macchie di boschi, che producono nell'autunno pregiati tartufi bianchi d'Alba. Presto si sono affiancate le grandi cantine ed i rinomati ristoranti ed agriturismi di gran livello. Oggi il Roero possiede un grande commercio di vini DOC e DOCG: Arneis DOCG, Roero DOCG, Bonarda DOCG, Favorita DOC, Barbera d'Alba DOC, Moscato DOCG Santa Vittoria, ed altri prodotti. Arrivano nella primavera gli asparagi di Montà, le fragole di Baldissero e Monteu Roero, verdure, pere, mele di Ceresole, Magliano

Alfieri e Govone, ed altri prodotti che, con la vendemmia, portano al territorio lavoro, finanze e soddisfazioni. Il Roero è l'ultima paggine occidentale delle colline Astigiane da una parte, Carmagnola dall'altra, il corso del Tanaro che divide la sinistra dalla destra e le Langhe. Ma la realtà del Roero è costituita anche dal suo patrimonio storico, artistico, numerosi castelli, torri, il bene culturale, l'ambiente. E' considerato oggi una terra con particolari vocazioni che può allargare inviti turistici a scoprire e valorizzare i 24 paesi ed il loro territorio. Però...! Mi hanno dichiarato due sindaci il loro pensiero... "Ci sono molte persone che non credono ancora al grande sviluppo del territorio Roero". Noi, Cavalieri del Roero, diciamo: "Coraggio". Arrivare nel Roero significa fare un viaggio nel passato e nel futuro.

Carlo Rista e Carlo Gramaglia

DOVE FINISCE LA CARTA DIFFERENZIATA?

Come si risolve il rebus del "cosa succede" alla carta che famiglie e imprese conferiscono secondo il sistema del porta-a-porta, o nei circuiti delle ditte specializzate? Semplice: quel materiale inerte si trasforma in un prodotto pregiato e con una nuova vita. Il tema è finito sotto la luce dei riflettori tramite Gianluca Galletti, ministro dell'ambiente, e di Ignazio Capuano, leader del



Consorzio Nazionale Comieco: i quali in poco tempo, unitamente a collaboratori industriali forti di novanta impianti, hanno dato vita ad un nuovo modo di concepire la materia. Tutto è partito da un appello: che dal Parlamento è arrivato alle Regioni, ai comuni, alle grandi ditte, ai giornali, mediante una campagna d'informazione recante un messaggio molto chiaro: la ROA; che proprio in queste settimane sta invitandogli studenti delle scuole superiori a visitare gli stabilimenti, per osservare come uno scatolone semidistrutto può diventare in 8 giorni un nuovo foglio di carta pregiata da parete, con tutti i colori ed i disegni desiderati. La sele-

zione dei rifiuti è importante: la carta raccolta in case, stabilimenti, uffici viene differenziata per tipologia, il prodotto viene ripulito dalla impurità. Dopo la selezione è l'adeguata lavorazione la maggior parte finisce in grande bobine per le cartotecniche. «La nostra carta "buttata" - ha spiegato lo stesso Ministro in un recente convegno - diventa un cielo virtuoso, sempre più bello, sempre più resistente, sempre più utile negli oggetti da arredo oppure da lavoro». Il consorzio ha triplicato la propria spinta produttiva in pochi mesi: passando da 500 mila ad un milione e mezzo di tonnellate di carta lavorata. E potrebbero superare la quota tre milioni (di tonnellate, ovviamente) entro il 2016, a beneficio dell'economia italiana. C'è anche l'endorsement di Luca Taglieri, giornalista che delle "politiche verdi" è voce autorevole: coinvolto in questa pianificazione e pronto ad affrontare un tour in Italia, dal Nord al Sud, per illustrare l'invenzione del lavoro, le ditte di trasformazione, il successo di questo ciclo di produzione: oltre che la necessità di disporre di nuovi stabilimenti, per dispiegare ulteriormente l'utilità dei prodotti recuperati. In sintesi: un boom a poco prezzo e più utile per tutti. Carlo Gramaglia

A VEZZA D'ALBA L'ANNUALE ASSEMBLEA DELL'ORDINE

È stata la "Villa" di Vezza d'Alba, sul Colle di San Martino nel cuore del Roero, ad ospitare l'Assemblea 2016 del nostro Ordine, con una duplice e brillante offerta logistica: la Confraternita di San Bernardino e il Salone delle Manifestazioni.

Nella settecentesca ex chiesa dei "Battuti", ornata di stucchi, affreschi e pregevoli tele, si è tenuta l'Assemblea ordinaria. Dopo una breve introduzione da parte del Cerimoniere, cav. Paolo Rosso ed il compunto ascolto degli inni d'Europa, Nazionale e del Roero, il Gran Maestro Carlo Rista ha svolto, come di consueto, la relazione annuale. Con anche l'apporto tecnico del Tesoriere, cav. Federico Prunotto, l'Assemblea è stata edotta circa i bilanci consuntivo e preventi-

vo, approvandoli all'unanimità e con vivo apprezzamento per l'oculata gestione. Il G.M. ha quindi presentato la vasta gamma di attività svolte dall'Ordine, che per la sua ampiezza è soltanto possibile accennare: l'impegno continuativo del Consiglio Reggente, delle Commissioni, del Gruppo Giovani; i riuniti convegni sull'Unesco e su Nocciolo e Miele, i concorsi vinicolo e fotografico, il Premio Fedeltà al Roero, le borse di studio, i contributi a sostegno di numerosissime iniziative roerine, il nuovo sito internet, i gemellaggi, la quattro manifestazioni stagionali, i contatti con Enti ed Associazioni, l'annuale gita sociale, gli incontri enogastronomici...

Analoga carrellata sintetica ha riguardato gli altrettanti programmi in cantiere per l'anno

in corso, ivi compresa la spedizione di promozione del Roero in Polonia.

Ringraziando i cavalieri maggiormente impegnati nei suddetti progetti, il Gran Maestro ha tuttavia auspicato una più attiva partecipazione ai convegni, alle riunioni ed all'annuale assemblea da parte degli oltre seicento soci. Ha espresso poi un vivo ringraziamento alla Cassa di Risparmio di Bra e alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino per il concreto sostegno.

Un corale applauso ed un particolare ringraziamento indirizzato dal Segretario cav. Giuseppe Piumatti al Gran Maestro, hanno concluso il suo articolato intervento.

E' seguito un minuto di composto silenzio nel ricordo dei soci deceduti nel corso dell'anno: cavalieri Gian Franco



Berta, Angelo Ardito, Adriano Crepaldi, Luciano Susenna. Diversi interventi hanno animato la successiva discussione: i cavalieri Marco Perosino, Carla Bonino, Giovanni Negro, Claudio Calorino, Carlo Lombardo, Lorenzo Boretto, Dante Faccenda, Carlo Gramaglia, hanno richiamato l'attenzione su varie tematiche, soprattutto su come prendere e far prendere maggiormente coscienza del problema Unesco e paesaggi vitivinicoli. **Nuove investiture** hanno quindi coronato l'Assemblea con il formale ingresso nell'Ordine di quattro personaggi che furono

assenti, per forza maggiore alla cerimonia del 12 dicembre scorso. Benvenuti quindi i neo-cavalieri Giorgio Cornero, imprenditore agricolo; Antonio Coscia, viticoltore; Riccardo Pezzuto, maresciallo dei Carabinieri; Michele Simionato, autotrasportatore. **La cena sociale** L'ampio Salone delle Manifestazioni, elegantemente addobbato, ed un brillante catering hanno accolto la tradizionale conclusione conviviale con un ricco aperitivo, un menu raffinato, scoppiettanti esibizioni musicali dei "Fòra 'd Tuva", canti e danze fino a tarda notte.

Dante Maria Faccenda

EXPO TUTTO L'ANNO ALBA-ROERO-LANGHE-MERCATO EUROPEO AD ALBA

Prima Fiera internazionale del commercio ambulante. Alba, 17-18-19 giugno 2016.

Un grande evento europeo avrà luogo il 17, 18 e 19 giugno ad Alba. Si tratta della 1ª edizione del Mercato europeo, organizzato dalla Fiva Confcommercio in collaborazione con l'Associazione Commercialisti Albesi e con il Comune di Alba. Una nuova UNESCO.

Con 15 anni di storia alle spalle, i Mercati Europei di Fiva Confcommercio (Federazione italiana venditori su aree pubbliche), rappresentano un collaudato format già replicato in moltissime città, di grandi, medie e piccole dimensioni. Ogni edizione ha "sposato" le caratteristiche del luogo, fondendo il respiro comunitario dato dalla partecipazione dei vari stati membri con propri espositori, alla dimensione e alle peculiarità delle piazze ospitanti. Così a Torino come a Padova, a Brescia come a Grosseto, a Cesena come a Livorno, ma anche all'Elba piuttosto che a Follonica o Arona, il Mercato si è

distinto per l'originalità e per la strutturazione dell'offerta commerciale. In un momento storico nel quale l'Europa vive un'esigenza urgente di unità e compattezza, eventi come questo possono rappresentare un'occasione di conoscenza e di condivisione, poiché attraverso le varie tipologie merceologiche in esposizione, è possibile compiere un viaggio simbolico in Europa restando ad Alba, con un punto di vista che è anche una rara e costruttiva visione d'insieme.

Ci saranno dunque banchi provenienti da tutto il continente, ma non mancheranno gli operatori delle regioni italiane e del nostro territorio.

Il Mercato europeo si snoderà tra corso Langhe, viale Vico, piazza Cristo Re e corso Piave e prevede la partecipazione di circa 100 ambulanti dei settori food e no food e sarà visibile dalle ore 10 alle ore 23. Oltre ai Paesi europei, sarà presente una selezione di stati extraeuropei. Interessante per gourmet e appassionati

di gastronomia, la possibilità di degustare eccellenze internazionali - dai biscotti bretoni alle torte sacher, dalla pasta ai pancake, alle birre irlandesi - nonché, per gli appassionati dell'artigianato, dalle porcellane di Manchester ai bulbi fioriti olandesi, dai copricapo finlandesi ai pupazzi ungheresi. Accordi con delegazioni da Grecia, Austria, Spagna, Francia, Germania, Lituania, Olanda, Finlandia, Belgio, Brasile, Argentina.

Per il direttore A.C.A. Giuliano Viglione «l'evento rappresenta un'occasione eccezionale di visibilità per i centri commerciali che si articolano lungo i corsi Langhe e Piave, nonché una manifestazione di carattere internazionale di forte impatto ed attrazione, che potrà avere benefici anche per il commercio in sede fissa e per il sistema dell'accoglienza turistica».

«Si tratta di un nuovo, grande evento, già sperimentato in altre città, capace di attrarre un

pubblico numeroso - dichiara **Battista Marolo**, presidente territoriale Fiva-Confcommercio - La collaborazione con l'Amministrazione comunale ci riempie d'orgoglio e ci motiva ad un impegno straordinario per la riuscita dell'evento» «Questo evento - sottolinea il Sindaco di Alba **Maurizio Marelli** - è una bella novità che abbiamo accolto con convinzione ed entusiasmo, per la nostra città. Il meglio della gastronomia e dell'artigianato europei invaderanno Alba per un lungo weekend di giugno animandola fino a sera nel periodo estivo, attirando in città numerosi visitatori e turisti per l'occasione. Auspichiamo che il tempo ci dia una mano portando il sole per tre belle giornate da vivere pienamente». «Siamo orgogliosi di ospitare ad Alba la più grande realtà mercatale europea» dichiara l'Assessore comunale alle attività produttive **Massimo Scavino**.

Piero Ramunno

CON IL TRIBUNALE DI ASTI, GLI AVVOCATI ALBESI-ROERO-LANGHE NON SONO RAPPRESENTATI NEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

I deputati piemontesi di Scelta Civica Giovanni Monchiero e Mariano Rabino hanno presentato un'interpellanza urgente rivolta al ministro della Giustizia, Andrea Orlando, per chiedere chiarimenti circa le iniziative finalizzate



alla rielezione dei componenti dei Consigli dell'Ordine degli avvocati, in relazione alle procedure di accorpamento dei tribunali previste dalla riforma della geografia giudiziaria, che ha visto l'Albese ancora una volta penalizzato. Attualmente, gli unici avvocati rappresentati nel Consiglio dell'Ordine sono gli quelli di Asti, mentre i 303 facenti riferimento all'ex Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Alba non hanno alcuna possibilità di interloquire, unitamente ai Sindaci del loro territorio, con i pubblici poteri e autorità.

Nell'illustrare in Aula l'interpellanza, il sen. Monchiero afferma: "Più volte abbiamo lamentato l'errore di programmazione commesso nel sopprimere il Tribunale di Alba, uno dei maggiori del Piemonte, e di accorpamento a un altro che era di dimensioni inferiori. Soluzione clamorosa, che - oltre a recare grave nocumen- to alle attività economiche di un territorio ricco di iniziative e fra i più prosperi e innovativi del Paese - ha avuto anche il piccolo frutto avve- lenato a cui si riferisce questa nostra interrogazione di oggi: il mancato rinnovo dei rappresentanti degli Ordini degli Avvocati correlati ai Tribu- nali fa sì che oggi gli avvocati del foro di Alba, che, ripeto, erano più numerosi di quelli del foro di Asti, non siano per nulla rappresentati. Poiché corre voce che ci sia allo studio una misura per prorogare ulterio- rmente la già inaccettabile situa- zione attuale, in attesa di un auspica- to provvedimento di riordino della geografia giudiziaria, vorremmo co- noscere le intenzioni del Governo al riguardo".

Precisa e articolata è arrivata la risposta del Ministro Orlando, che è partito dal ricordare come gli ordi- ni interessati da soppressione dei corrispondenti Tribunali siano stati estinti a decorrere dal 1° gen- naio 2015 e incorporati negli omolo- ghi enti.

"Nel regolamentare la fase transito- ria, la legge forense ha disposto la proroga dei Consigli in carica già istituiti presso i Tribunali accorpanti sino al 31 dicembre 2014 e la com- petente Direzione generale della

giustizia civile, nell'eserci- zio delle sue prerogative di vigilanza e orientamento, ha emanato specifiche circolari, offrendo indi- cazioni per gestire in modo opportuno tale processo di integrazione. Il regolamento adottato dal Ministero sulla modalità di elezione dei componenti dei Consi- gli degli Ordini circondariali forensi è stato - come è noto - oggetto di contenziosi, i cui esiti sono stati co- stantemente monitorati dalla com- petente direzione generale. Pende, per alcuni di tali giudizi, la fase di gravame presso il Consiglio di Sta- to. Nel contesto così delineato risul- ta che 111 Consigli dell'Ordine ab- biano completato le procedure elet- torali, rinnovando la propria com- posizione, mentre 38 hanno sospeso le consultazioni già avviate. I risul- tati elettorali relativi a 20 Consigli dell'Ordine sono stati poi impugnati davanti al Consiglio nazionale forense, mentre 36 Ordini hanno ri- chiesto al Ministero di impugnare le sentenze di parziale annullamento del Regolamento davanti al giudice amministrativo. Dalle informazioni acquisite dalla competente Direzio- ne generale, risulta che il Consiglio degli Avvocati di Asti, nell'esercizio della propria potestà di autodeter- minazione, ha ritenuto di completa- re il procedimento elettorale già avviato. In tale quadro, ho ritenuto di incaricare il mio ufficio legislativo di elaborare una soluzione normati- va che sia idonea a superare la ine- vitabile situazione di incertezza che si è determinata, aprendo immedia- tamente un confronto con il Consi- glio nazionale forense e l'Avvocatu- ra associata. Ci si propone di offrire una soluzione anche per superare, nel breve termine, alcuni dei probl- emi che hanno originato le impugna- tive precitate, ivi comprese le moda- lità di attuazione della tutela di ge- nere negli organismi consiliari, che è tra i principali motivi di gravame. La proposta già elaborata dai miei uffici e sottoposta a un primo con- fronto troverà breve spazio in un adeguato veicolo normativo".

Nella replica, il parlamentare di Scelta Civica ringrazia Orlando: "Ritengo soddisfacente la sua ri- sposta, signor Ministro, perché va nella direzione da noi auspicata; raccomandando soltanto la celerità nel giungere a una soluzione che supe- ri una situazione attualmente non sostenibile".

Pietro Ramunno per il Sen. senatore Monchiero e l'on. Mariano Rabino

INAUGURAZIONE "PARCO DI REBI" A CASTAGNITO



"La vita vissuta a mille, come dono di cui esse- re consapevoli in ogni momento, nel ricordo di una persona la cui breve vita ha dato un qual- cosa di enorme, impossibile da dimenticare: amore". E' questo uno dei messaggi di Luciano Colombano insieme alla moglie Manuela, dome- nica 17 aprile a Castagnito, durante l'atto inau- gurale del "Parco di Rebi": la piccola Rebecca, mancata improvvisamente tre anni fa in un in- cidente stradale, il cui nome continua ora a vivere diffondendosi in molte opere di bene.

In accordo con il Comune, e con il pubblico rin- graziamento da parte del sindaco Felice Pietro Isnardi, la coppia ha voluto rendere più ricco, bello e accogliente lo spazio dedicato al gioco nell'a- silo del capoluogo: proprio il luogo che Rebecca frequentò muovendo i primi passi nella vita del paese. «Mi piace pensare che il rinnovato parco sarà in qualche modo la culla delle nuove genera- zioni - ha commentato Isnardi - in cui ritrovarsi e crescere assieme, facendo quadrato per una so- cietà migliore. Giocando, come i bambini: diven- tando grandi, uomini e donne, che un giorno si ricorderanno di Rebi nel segno di questo spazio reso possibile grazie a Luciano e Manuela».

In molti sono stati presenti alla cerimonia, com- prese le famiglie dei piccoli ospiti dell'asilo, e don Gianluca Zurra il quale, dopo l'istante uf- ficiale di scoperta della targa, ha lasciato che fossero proprio i bambini ad impartire la benedi- zione solenne.

(P. D.)

L'ARIA HA NECESSITA' DI ALBERI ANCHE AL CHIUSO È INQUINATA

L'aria è inquinata non solo nelle città, ma anche nei nostri territori. Se ne parla da oltre un mese in discussioni da parte del Governo centrale, delle Regioni e dai Sindaci. Alle autorità italiane è stato consigliato l'"Earth Day" per la messa a dimora di alberi entro il 2020; tanti alberi in zona quanti sono gli abitanti. Per discutere del proble- ma dell'inquinamento del territorio sono state programmate "le giornate della Terra".

Gli alberi sono indispensabili perché assorbono l'anidride carbonica prodotta dalle fabbriche, dal riscaldamento delle case, dai tubi di scappa- mento delle auto, delle moto, macchine agricole, ecc. Essi ripuliscono l'aria dai gas nocivi quali il monossido di carbonio, l'ammoniaca che gira nell'aria, l'ozono, ecc. L'università del Massa- chusetts ha raccolto dati su tutti i territori: anche se la vita delle persone aumenta, le malattie car- diache, l'alzheimer e i tumori si incrementano investendo anche le persone anziane; per tale effetto, considerando la negatività della defore- stazione è necessario provvedere favorendo l'in- cremento degli alberi.

c.gr.

UN ROERO SEMPRE PIÙ BELLO E ACCOGLIENTE

Nell'assemblea annua- le dell'Ordine dei Ca- valieri del Roero che si è svolta quest'anno sa- bato 16 aprile a Vezza d'Alba presso la Con- fraternita dei "battuti bianchi", alla precisa relazione del Gran Maestro cav. Carlo Ri- sta sulle attività e sul bilancio dell'ordine nell'anno 2015, rela- zione approvata all'u- nanimità da tutti i par- tecipanti all'incontro, hanno fatto seguito numerosi e qualificati interventi dei cavalie- ri presenti, incentrati quasi tutti sul tema del "Roero patrimonio dell'umanità".



Così l'ex consigliere regionale Giovanni Negro ci ha parlato del paesaggio vitivinicolo della nostra zona, Marco Perosino, presi- dente dell'associazione dei sindaci del Roero ha menzionato quanto si sta realizzando ai vari livelli istituzionali per accrescere la cono- scenza e l'affermazio- ne del nostro territorio e, infine, Carla Boni- no, sindaco di Vezza, col tono accorato e con la passione che la caratterizzano da sem- pre, ha invitato tutti a impegnarsi per rendere sempre più bello e ac- cogliente il nostro ter- ritorio: "Il Roero è bel- lissimo e deve tornare bellissimo come pae- saggio, come coltiva- zioni, come ospitalità della sua popolazione".

Nel suo intervento Carla Bonino si è anche soffermata sul momento in cui questo scritto andrà in lettura ai nostri lettori, l'impre- sa si sarà già conclusa alle nostre colline del- la loro antica bellezza, liberandole da brut- ture fatte dall'uomo e talvolta incomplete, abbattendo strutture inadeguate e negative per l'immagine del ter- ritorio roerino. Al riguardo ha citato un intervento di immi- nente compimento, che verrà attuato proprio a Vezza d'Alba: si tratta della rimozione di un edificio che deturpa il paesaggio in loca- lità Valmaggiora, dove spicca la collina di Ma- donna dei Boschi con il santuario, sacrario del- le tombe della famiglia Roero dove nel sottotet- to è conservato l'affre- sco "L'Annunciazione". Ora, ciò che stona visto- samente nel bel quadro paesaggistico è un edifi- cio incompiuto colloca- to sul lato sud-est, visi- bile anche da chi giunge da Alba percorrendo la strada ex statale 29.

La costruzione è di proprietà della parro- chia di Vezza d'Alba: il parroco don Giuseppe Cappello ha accolto la richiesta del Comune di valutare diverse ipotesi di intervento, tra cui è prevalsa la decisione di abbattere l'intero fabbri- cato. L'ufficio tecnico del Comune, con la col- laborazione dello studio tecnico dell'architetto Silvano Piccolo e del geometra della parro- chia Andrea Careglio, ha predisposto tutta la documentazione neces- saria per l'abbattimento, e ora tutto è pronto per la demolizione, anzi, con ogni probabilità, nel momento in cui questo scritto andrà in lettura ai nostri lettori, l'impre- sa si sarà già conclusa alle nostre colline del- la loro antica bellezza, liberandole da brut- ture fatte dall'uomo e talvolta incomplete, abbattendo strutture inadeguate e negative per l'immagine del ter- ritorio roerino.

Questo importante e co- raggioso intervento mi riporta alla mente per analogia la situazione attuale dell'erigendo ospedale di Alba e Bra a Verduno. In data 14 aprile u.s. ho avuto occasione, per la prima volta, di poter visitare, aggregandomi ad un gruppo di croce- rossine braidesi, accom-

pagnate in visita dal direttore generale del- la Fondazione Nuovo ospedale ALBA-BRA, signor Luciano Scali- se, la struttura ospeda- liera in corso di realiz- zazione.

In verità il piccolo gruppo di visitatori non è potuto entra- re nel cantiere vero e proprio per "ragioni di sicurezza" e pertanto la visita, sia pure in- teressante, è stata cir- coscritta ad un repar- tino che ospita cinque modelli di camere di degenza più uno di ca- mera pediatrica, un re- parto prototipo che, a detta del nostro stesso accompagnatore, verrà smantellato nella pro- secuzione dei lavori di costruzione del noso- comio.

Dell'ospedale vero e proprio abbiamo intra- visto solo le gigante- sche impalcature me- talliche e i grandi pilo- ni in cemento armato realizzati per stabiliz- zare la costruzione a rischio idrogeologico. Molte sono le giuste critiche che si sono mosse e che ancora oggi si possono muo- vere a questa faraonica impresa, ma, a que- sto punto, fatto salvo il dovere della magi- stratura di perseguire coloro che eventual- mente possono aver compiuto dei reati ai danni dello Stato e dei cittadini onesti, or- mai io credo proprio che si debba punta- re al completamente dell'impresa, purché si abbia la certezza che l'opera sia definitiva- mente sicura dal punto di vista idrogeologico, per evitare che fra una decina d'anni colui o colei che sarà all'epoca il sindaco di Verduno debba trovarsi costret- to a predisporre, in analogia con l'attuale sindaco di Vezza d'Al- ba, l'abbattimento di un mostro incompiuto o inutilizzabile per ra- gioni d'inagibilità e di non raggiungibilità.

Filippo Franciosi

UN OTTIMO INIZIO PER VINUM 2016



Oltre 7.500 biglietti venduti per più di 70.000 degusta- zioni singole. Sul web volano gli acquisti: i vini di Alba, Langhe, Ro- ero e Monferrato sono stati protagonisti di un affollato weekend di degustazioni che si è tenuto ad Alba dal 23 aprile al 1 maggio.

LA CANAPA E' RITORNATA NEL ROERO IN GRANDE



Abbiamo visitato pa- recchi campi colmi di canapa. La zona da Carmagnola a Cervere e Sommariva Perno è in grande produzione.

Il Roero, con tutte le autorizzazioni, coltiva la canapa, il cui seme è consigliato - dicono- per la salute, per l'olio di semi, la farina, con i dolci ed il cioccolato, con le nocchie ecc. Tutti prodotti ottimi nella produzione delle torte, biscotti, amaret- ti, nonché nella pre- parazione delle salse e sughi da condimento. Lo ha scoperto il Cava- liere Tonino Strumia di Sommariva Bosco, che ha chiesto le analisi ed i necessari permessi di uso alimentare per i semi. Decine di nego- zi, ristoranti, contadini oggi coltivano la cana- pa e ricavano il seme per l'alimentazione, le piante utilizzate e la- vorate per la seta.

"La canapa-dice il no- stro cavaliere-è salute; la farina è fonte di fi- bre, proteine, di calcio e di potassio; è ricca di Omega 6 e Omega 3, fonte di antiossidanti naturali e di vitamine E. I semi di canapa sono fonte di vitamina B1, che converte car- boidrati e amminoacidi in energia con il cuore, i muscoli ed il sistema nervoso."

"Secondo gli studi il seme di canapa è una combinazione unica nel mondo vegetale, precisa Strumia, in quanto racchiude gli amminoacidi che so- stengono l'azione del

sistema immunitario e le vitamine che favo- riscono le normali fun- zioni fisiologiche."

Il paese di Sommariva Bosco è oggi la porta del Roero, è riparti- to con l'economia per la canapa in cucina, nelle panetterie, pasta fresca, pasticceria, piz- zeria, dolci ecc. Carlin Petrini ne fa promozio- ne nelle sue conferenze ed interviste.

Carmagnola era stato in questi anni il primo centro nella coltiva- zione di canapa. Toni- no Strumia ha contatti ogni giorno con giur- nalisti, contadini, consumatori che acquista- no farina e consigli. Il seme è un ingrediente stupefacente. Strumia lo ha chiamato il "tro- varobe". Dopo decine di analisi il prodotto è stato messo in com- mercio in pochi mesi in Carmagnola, San- frè, Baldissero d'Alba, Sommariva Bosco.

L'elenco delle ditte che consumano il seme di canapa sono tante, il consumo si è allargato a Diano d'Alba, Geno- la, Legnano, Milano, Udine, Siena, Pisa, Macerata ecc. L'elenco continua. La canapa è considerata uno stupe- facente ingrediente.

Carlo Gramaglia

LE RELAZIONI DELLA CHIESA CON LE RELIGIONI

Il progetto di una dichiarazione sugli ebrei, voluta da Giovanni XXIII aveva suscitato vivaci reazioni sia nell'aula conciliare sia nel mondo arabo, per questo viene deciso di inserire tale dichiarazione in un documento di più ampia portata. Ecco dunque la dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane, **Nostra Aetate**, approvata il 28 ottobre 1965 (2221 favorevoli, 88 contrari). Per la prima volta un concilio si occupa esplicitamente di religioni e riconosce in esse la presenza di valori religiosi e morali. Nell'introduzione si legge: «*I vari popoli costituiscono una sola comunità*», a partire da «*ciò che hanno in comune e li spinge a vivere insieme il comune destino*», a partire dal fatto che tutti gli uomini e le religioni attendono la risposta ai reconditi enigmi della condizione umana: la natura dell'uomo, il senso e il fine della nostra vita, il bene e il peccato, la morte e la sanzione dopo la morte» (n. 1). Il rapporto Chiesa/religioni è dialettico: da un lato, la Chiesa è fra le religioni, per questo «*nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni, considera con rispetto quei modi di vivere e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscono da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti i popoli*»; dall'altro, la Chiesa è di fronte alle religioni, per questo «*annuncia ed è tenuta ad annunciare il Cristo che è 'via, verità e vita', in cui gli uomini devono trovare la pienezza della vita religiosa e in cui Dio ha riconciliato a Sé stesso tutte le cose*» (cfr. 2Cor. 5,18)» (n. 2). Qui vengono brevemente presentate due religio-

ni orientali: nell'*induismo* «*gli uomini scrutano il mistero divino e lo esprimono con l'inesauribile fecondità dei miti e con i penetranti tentativi della filosofia, cercano la liberazione dalle angosce della nostra condizione sia attraverso forme di vita ascetica, sia nella meditazione profonda e nel rifugio in Dio*». Nel *buddismo* «*viene riconosciuta la radicale insufficienza di questo mondo materiale e si insegna una via per la quale gli uomini siano capaci di acquistare lo stato di liberazione perfetta*» (n. 2). Sono vere e proprie scuole o palestre di vita interiore, di cammino spirituale che «*si sforzano di superare, in vari modi, l'inquietudine del cuore umano*», con esse i cristiani sono chiamati al dialogo e alla collaborazione. Relativamente più ampio il riferimento all'*islam*: questo ha in comune con il cristianesimo il monoteismo («*l'unico Dio vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini*»), l'attesa del giudizio e di una ricompensa ultraterrena, la venerazione per Abramo, Maria e Gesù, quantunque quest'ultimo «*non è riconosciuto come Dio, è venerato come profeta*». Si ricorda infine che, nel passato, vi sono state non pochi dissensi e inimicizie fra cristiani e musulmani; ora il concilio esorta a dimenticare il passato e a «*esercitare sinceramente la mutua comprensione, a difendere e a promuovere insieme, per tutti gli uomini, la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà*» (n. 3). Di gran lunga più importante il n. 4 sulla posizione della Chiesa nei confronti dell'*ebraismo*: questi rapporti sono esaminati partendo dal mistero stesso della Chie-

sa, in una prospettiva paolina (cfr. Rm 9-11). «*Scrutando il mistero della Chiesa, il Concilio ricorda il vincolo con cui il popolo del Nuovo Testamento è spiritualmente legato con la stirpe di Abramo. La Chiesa di Cristo riconosce che gli inizi della sua fede e della sua elezione si trovano già in Mosè e nei profeti*». La Chiesa riconosce altresì che «*tutti i fedeli di Cristo, figli di Abramo secondo la fede, sono inclusi nella vocazione di questo Patriarca e che la salvezza della Chiesa è misteriosamente prefigurata nell'esodo del popolo*». Inoltre, la Chiesa sa che «*dal popolo ebraico sono nati gli apostoli*», e, nello stesso tempo crede che «*Gesù Cristo, la nostra pace, ha riconciliato gli ebrei e i gentili per mezzo della sua croce e dei due ha fatto una sola cosa in Sé stesso*». Come la stessa Scrittura attesta, Gerusalemme non ha conosciuto il tempo quando è stata visitata (cfr. Lc 19,44), e gli ebrei, in gran parte, non hanno accettato il Vangelo, anzi non pochi si sono opposti violentemente alla sua diffusione (Stefano, Giacomo, i primi martiri cristiani...). Tuttavia, come scrive Paolo (Rm 11, 11-32), «*gli ebrei, in grazia dei Padri, rimangono ancora carissimi a Dio, i cui doni e la cui vocazione sono senza pentimento, la Chiesa attende il giorno che solo Dio conosce in cui tutti i popoli acclameranno il Signore con una sola voce*». Da questa ricognizione ecclesologica il testo propone un programma di dialogo, di mutua conoscenza e di collaborazione: per questo occorre superare, da ambo le parti, incomprensioni e diffidenze. Da parte sua la Chiesa «*esecra tutte le persecuzioni contro qualsiasi uomo, memore del patrimonio che*

essa ha in comune con gli ebrei, e spinta non da motivi politici, ma da religiosa carità, deplora gli odi, le persecuzioni e le manifestazioni dell'antisemitismo». Nello spirito del dialogo anche il mondo ebraico deve evitare ogni forma di anticristianesimo. Per questo si raccomanda «*mutua conoscenza e stima*», precisando che «*se autorità ebraiche con i loro seguaci si sono adoperati per la morte di Cristo, tuttavia quanto è stato commesso durante la sua passione non può essere imputato né indistintamente a tutti gli ebrei allora viventi, né agli ebrei del nostro tempo*». La dichiarazione segna una svolta importante nei rapporti tra cristiani ed ebrei, la stagione postconciliare l'ha confermato: due brevi riferimenti. Giovanni Paolo II, durante la visita alla comunità ebraica di Roma nel 1986, ha detto: «*la religione ebraica non ci è 'estrinseca', ma in un certo qual modo è 'intrinseca' alla nostra religione*». Il n. 4 della dichiara-

zione assume dunque l'importanza capitale di essere un punto di svolta irreversibile nei rapporti tra Chiesa e Israele, la valutazione è confermata dai successivi sviluppi. Benedetto XVI, visitando la sinagoga di Roma (17 gennaio 2010), ha detto: «*Venendo tra voi per la prima volta da cristiano e da papa, Giovanni Paolo II intese offrire un deciso contributo al consolidamento dei buoni rapporti tra le nostre comunità. Questa mia visita si inserisce nel cammino tracciato, per confermarlo e rafforzarlo. La dottrina del Vaticano II rappresenta per i cattolici un punto fermo, un cammino irrevocabile di dialogo e di fraternità*». Oggi la situazione appare più complicata nei rapporti con l'*islam*, in gran parte dominato da fanatismo e da bande di terroristi che, utilizzando strumentalmente la religione, ammazzano cristiani e membri di altre minoranze religiose. Occorre reagire, fermando le armi per riprendere il dialogo.

Umberto Casale

INDENNITÀ PER LE DIPENDENTI PRIVATE VITTIME DI VIOLENZA

«E' un problema purtroppo diffuso, troppe donne sono vittime di violenza. Questa nuova normativa è un passo in avanti per un aiuto concreto alle donne che hanno il coraggio di denunciare le violenze subite.» La Consigliera di Parità, Chiara Cerrato, informa che è stata pubblicata in questi giorni dall'INPS la circolare applicativa, in attuazione del Jobs Act, che riguarda l'indennità che spetta alle dipendenti del settore privato vittime di violenza di genere, ad esclusione di quelle occupate come lavoratrici domestiche e familiari. Per fruire del congedo e dell'indennità occorre avere un rapporto di lavoro in corso di svolgimento, ed essere inserite nei percorsi certificati dai servizi sociali del Comune di appartenenza, dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio. Il congedo spetta per un periodo massimo di 3 mesi (90 giorni di astensione effettiva dall'attività lavorativa) e va utilizzato entro i 3 anni dalla data di inizio del percorso di protezione certificato. Per le giornate di congedo la lavoratrice ha diritto a percepire una indennità giornaliera, pari al 100% dell'ultima retribuzione da calcolare prendendo a riferimento le sole voci fisse e continuative della retribuzione stessa. La domanda dovrà essere presentata in modalità cartacea utilizzando il modello che sarà disponibile nella sezione Modulistica del sito INPS. c.gr.



LA PRIMAVERA DI ALBA 2016

La Primavera nell'albese si tinge di nuovi colori. Una stagione vivace capace di coinvolgere chi si trova nella capitale delle Langhe, da marzo fino all'estate, con oltre 200 appuntamenti che abbracciano tutte le sfaccettature dell'intrattenimento senza tralasciare l'enogastronomia che vede in Vinum, la 40^ Fiera Nazionale dei vini di Langhe, Roero e Monferrato, il suo fiore all'occhiello. Le occasioni culturali si declinano attraverso l'arte e l'architettura, la letteratura, il cinema e il teatro con tanti incontri interessanti e momenti dedicati ai bambini e alle famiglie. «La tradizione culturale, per nostra fortuna, nell'albese, non è mai mancata – afferma Fabio Tripaldi - Assessore alla Cultura e al Turismo della Città di Alba. – Vorrei che la Primavera 2016 fosse connotata non soltanto dai tantissimi eventi che animano la nostra città, ma anche dalla nuova sinergia esistente tra i cinque musei che operano per valorizzare le bellezze culturali albesi. Il nuovo Sistema Museale Albese riunisce con un unico biglietto l'offerta museale del Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali Federico Eusebio, del Centro Studi Beppe Fenoglio, della Chiesa di San Domenico, del Mudi - Museo Diocesano e della Chiesa di San Giuseppe. Mi piace pensare che tra un concerto ed un appuntamento enogastronomico, tra la presentazione di un libro ed un festival, non soltanto i turisti, ma anche gli albesi possano usufruire di questo servizio per scoprire le bellezze nascoste della nostra città». Proprio al Sistema Museale Albese viene dedicata l'edizione 2016 della Primavera di Alba, un modo per riportare l'attenzione sulla storia, l'arte e l'architettura della capitale delle Langhe attraverso una fruizione sinergica dei principali luoghi di cultura della città. Una grande occasione rivolta ai turisti e ai cittadini per concentrarsi sullo straordinario patrimonio materiale che racconta la storia millenaria di Alba. Tante le proposte dedicate all'ARTE e all'ARCHITETTURA con importanti novità. Prima fra tutte l'inaugurazione il 24 aprile del Museo diffuso Pinot Galizio, un inedito percorso alla scoperta delle opere dell'eccellente artista albese conservate negli edifici comunali. La primavera porta con sé anche un'interessante mostra al Teatro Sociale G. Busca: gli appassionati di fumetti, a partire dal 23 aprile con inaugurazione alle ore 12, avranno la possibilità di visitare «L'Alba e i morti viventi» un'esposizione dedicata a Dylan Dog, al suo inventore Tiziano Sclavi e alle tavole originale degli artisti Fabio Civitelli, Bruno Brindisi e Luigi Piccato. Fino al 29 maggio in mostra a Palazzo Banca d'Alba «Le mani pensanti» sulla storia della Olivetti, una delle imprese più affascinanti del Novecento che conquistò il mondo con le sue macchine per scrivere, le macchine da calcolo e i suoi computer. Ricco anche il calendario delle visite guidate alla nostra città. Da Vi presento Alba, un percorso sulle tracce

dei protagonisti che hanno vissuto la città nei secoli, al viaggio in compagnia di un archeologo professionista Alba Sotterranea fino ad arrivare ad Alba Magica che svela il lato misterioso di Alba, alla scoperta del Tesoro della Cattedrale e ancora Dalle Pietre alla Carte passando insieme ad un archivistato dal percorso archeologico all'archivio diocesano. Per chi non soffre di vertigini si va a 45 metri sopra Alba e si visita l'Alba Panoramica scoprendo il campanile della Cattedrale di San Lorenzo. Le diverse sfaccettature della MUSICA si avvicendano durante tutta la stagione. Sono già in corso i concerti-aperitivo della domenica mattina di Bacco & Orfeo nella Chiesa di San Giuseppe il 20, il 27 marzo e il 10 aprile mentre il 3 aprile saranno nella Chiesa di San Domenico. La stessa chiesa, sempre con l'organizzazione dell'Alba Music Festival, ospiterà il 4 aprile la West Windsor - Plainsboro High School North: i 200 elementi dell'orchestra del New Jersey si esibiranno in concerto con gli allievi del Civico Istituto Musicale. La tredicesima edizione dell'Italy&Usa Alba Music Festival sarà invece dal 19 al 29 maggio e porterà in città la grande musica classica internazionale tra concerti, workshop e seminari con artisti internazionali. Sempre per iniziativa di Milleunanota torna il 12 e 13 maggio anche Cantautori d'Italia il festival che unisce artisti di successo, cantautori affermati e giovani promesse della musica italiana. Tra le prime anticipazioni la presenza del cantautore Marco Massa che porterà ad Alba il suo nuovissimo lavoro «Sono cose delicate». Ancora jazz in ogni sua sfumatura con l'Alba Jazz Festival, rassegna musicale giunta alla sua decima edizione. Dal 9 al 12 giugno saranno oltre cinquanta gli artisti nazionali ed internazionali coinvolti tra le piazze, i cortili e i club cittadini per quattro giorni non-stop di musica. I BAMBINI saranno protagonisti in tante occasioni durante tutta la Primavera. Uff. Stampa-Alba

IL MONDO NECESSITA DI DIRITTI

Una cosa è certa: occorre una nuova percezione del senso del «diritto». Questa parola, tanto usata (e abusata) da far sì che talvolta il suo senso appaia svuotata, è invece ancora la base della nostra società. Gli anniversari che si sono succeduti in questi ultimi anni (i 150 dall'Unità d'Italia, il 70° dalla Liberazione, e ora quello della Repubblica) sono stati come dei promemoria: per rammentarci qualcosa di ciò da cui proveniamo, gli sforzi e gli inevitabili saliscendi di un percorso di democrazia cercato, voluto, ma ancora tutto da mettere in gioco. Ce ne accorgiamo ora: e non solo per i fatti di cronaca che, con particolare acuzie nel periodo a cavallo tra lo scorso anno e il 2016, hanno toccato le nostre colline. Episodi ciclici, dati alla mano: ma che a ogni ritorno fanno risaltare i bisogni di sicurezza, richiamo forte alla presenza delle istituzioni, giustizia e un latente impulso di rispondere alla propria legge personale. Istinti, questi, che si potrebbero definire «fisiologici» prima ancora che «legittimi»: che spesso finiscono per frenarsi in quel buon senso dato dalle regole della convivenza civile, non scritte da nessuna parte, ma che ancora distinguono l'essere umano. E' solo l'esasperazione di alcuni, pochi per la verità (ma enfatizzati dai media nazionali), a far passare il segno: e, davvero, farsi giustizia da sé. Altri, invece, confidano ancora in quello Stato che dovrebbe essere padre e protettore: partecipando anche, per quanto possibile, e cercando di far sentire la propria voce. Anche tra le nostre colline, nei nostri Comuni, da pochi giorni si è conclusa la campagna di raccolta firme estesa a livello nazionale: e mirata a proporre una nuova norma per la cosiddetta «tutela del domicilio», la quale – nel caso entrasse mai in vigore – concederebbe maggiori diritti di difendere la propria casa, recidendo ogni possibilità di risarcimento per i delinquenti incappati in padroni di casa capaci di difendere. In tanti hanno messo la propria firma, nei nostri paesi e in tutta Italia: senza dubbio, un fatto sintomatico. Ma bisogna ragionare per ambiti più allargati: se le stesse Forze dell'Ordine hanno più volte definito le stesse ronde come «una sconfitta per le Istituzioni», occorre davvero reintegrare quel rapporto tra la base (i cittadini, le imprese, la società civile) con chi ha cura della cosa pubblica. Per ora, quel sottile filo regge ancora tra la piazza e il Municipio: e con le caserme locali, in molti casi costrette a operare pur in situazioni di obiettiva ristrettezza di forze e mezzi. Quelle sinergie locali mostrano che, nel «piccolo», le comunità di paese e di cittadina hanno ancora la forma dell'esempio, in cui proprio il concetto di «diritto» è ancora percepibile e tagibile: per ciò che accade a Roma, per le risposte che devono arrivare (non solo) in fatto di sicurezza. Fate presto... E' un diritto-dovere per tutti.

Carlo Gramaglia

IL GRAN PREMIO DEL ROERO 2016



In maggio, Canale è stata sede di partenza e arrivo per il Gran Premio nazionale della categoria juniores organizzato dall'Asd Gran Roero: ormai affermata «classica» di primavera e da cui, in dodici anni di storia (dati e albo d'oro alla mano), è passato il meglio dell'attuale ciclismo professionistico. Ad aggiudicarsi il trofeo «Città di Canale» è stato infine Massimo Orlandi della società Sancarlese Phonix Borghi Bike. Quasi 200 gli atleti alla partenza, alle falde dello stabilimento Campari di Valpone, con lo start dato dal sindaco vezzese Carla Bonino: poi, un percorso di 121 km tra le colline della Sinistra Tanaro, molto selettivo. «Siamo felici per com'è andata, per lo spettacolo offerto dai ciclisti, e per l'organizzazione», dicono il patron Piero Sacchetto e Bruno Barbero, presidente dell'Asd Gran Roero. Soddisfazione, dunque, per una manifestazione che promuove fortemente la zona: basti pensare all'affollamento di ristoranti e alberghi generato nel fine settimana proprio grazie al Gp. Ma anche: «Riconoscenza anche per i Comuni di Canale, Vezza d'Alba, Priocca e S. Damiano d'Asti e all'Ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero per l'appoggio istituzionale».

(P. D.)

ASL CN2: "GRAZIE AL DOTTOR FRANCESCO MORABITO PER L'OTTIMO LAVORO SVOLTO"



Con qualche settimana di anticipo rispetto alla sua naturale scadenza triennale, prevista per l'8 maggio, è arrivata la notizia dell'avvicendamento tra Francesco Morabito e Danilo Bono alla carica di Direttore Generale dell'ASL CN2, deciso lo scorso lunedì 18 aprile dalla Giunta regionale. "Il mio personale ringrazia il dottor Morabito, dirigente di rara competenza e professionalità, oltre che persona di straordinaria umanità, che in questi tre anni è stato capace di lavorare sempre nell'interesse del territorio, in un periodo di incertezza e difficoltà. Posso testimoniare per esperienza personale e diretta che Francesco Morabito è sempre stato disponibile, 24 ore su 24. Si è speso per centinaia di

soluzione di continuità. La Regione ha deciso diversamente, seguendo la stessa procedura già utilizzata per la nomina dei 16 nuovi direttori generali delle Asl e delle Aso piemontesi nell'aprile 2015, ovvero utilizzando l'elenco regionale degli idonei predisposto a seguito di una selezione operata da una Commissione di esperti". "Al dottor Bono, persona esperta e competente - conclude infine l'on. Rabbino -, vanno i migliori auguri perché riesca ad affrontare le sfide che attendono il territorio dell'Asl Cn2, a cominciare dal completamento del nuovo ospedale di Verduno, mediante il trasferimento delle attività e dei servizi dagli attuali presidi ospedalieri di Alba e Bra nei nuovi spazi. Quanto al dottor Morabito, sono certo che le sue competenze e capacità potranno ancora tornare utili al territorio di Langhe e Roero". *Pietro Ramunno*

PASSEGGIATA D'INVERNO 10 GENNAIO 2016 - SAN MICHELE DI PRIOCCA - SAN PIETRO DI GOVONE



Giornata grigia e fredda, ma nel complesso, positiva per la passeggiata. Il percorso è stato vario, per metà su strada asfaltata, a tratti molto panoramico. Dalla chiesetta campestre dedicata a San Michele nel Comune di Priocca siamo scesi per circa un chilometro e mezzo nella valle di rio Ripalda, lungo la comoda strada inghiaiata. Abbiamo svoltato poi a destra e siamo saliti per circa un chilometro fino a raggiungere frazione Trinità. Raggiunta la strada asfaltata provinciale, che collega Govone con San Pietro di Govone, abbiamo preso a destra fino a San Pietro e proseguito ancora lungo la provinciale. Superato il bivio per Canove di Govone, abbiamo raggiunto la periferia di Priocca fino all'altezza di via San Michele, percorrendo la quale siamo tornati in breve alla chiesetta di San Michele.

Ivana Binello

XVI° EDIZIONE CONCORSO ENOLOGICO DEL ROERO 2016

ORDINE DEI CAVALIERI DI SAN MICHELE DEL ROERO

L'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero, bandisce la sedicesima edizione di assaggio e degustazione dei vini del Roero, aperto a tutte le Aziende vitivinicole produttrici di vini del Roero. La commissione di assaggio, sarà presieduta dal Cav. Armando Cordero, maestro assaggiatore dell'O.N.A.V., affiancato da enologi qualificati ed esperti assaggiatori. Per la valutazione dei vini sarà utilizzata la scheda dell'A.E.I. I campioni di vino che riporteranno un punteggio compreso fra 80/100 e 100, saranno premiati con una pergamena di merito con ruote d'oro, simbolo del Roero.

I VINI IN CONCORSO SARANNO:

ROSSI: prodotti esclusivamente nei Comuni del Roero **Nebbiolo d'Alba d.o.c. e Langhe Nebbiolo d.o.c. Roero d.o.c.g. Roero Riserva d.o.c.g. Cisterna d.o.c. e Bonarda Piemonte Barbera d'Alba d.o.c.**

BIANCHI:

Langhe Favorita d.o.c. vendemmia 2015 Roero Arneis d.o.c.g. vendemmia 2015 MOSCATO E VINI SPECIALI: Moscato d'Asti d.o.c.g. vendemmia 2015, prodotto nel comprensorio di S. Vitt. d'Alba Vini Rosati

Passiti, vendemmia tardiva e spumanti con uve Arneis **Birbet,** versione tranquilla oppure spumante, vendemmia 2015

GRAPPE:

Prodotti da vinacce di uve locali, con distilleria nel Roero

IMPORTANTE: I campioni, in numero di tre bottiglie, dovranno pervenire **ENTRO LUNEDÌ 6 GIUGNO** presso l'Enoteca regionale del Roero in Canale. **I campioni che non rientrano nelle categorie previste del concorso, non saranno oggetto di valutazione. I vini che non raggiungono il punteggio minimo, previsto per la premiazione, non saranno menzionati nella pergamena, senza inviare alcuna comunicazione agli interessati. Concorreranno alla premiazione per il prestigioso titolo di "Vignaiolo dell'anno 2016"** i produttori che avranno conferito i vini: Roero DOCG, Roero DOCG Superiore e Roero Arneis DOGC, classificatisi con il punteggio d'Eccellenza, unitamente ai vini conferiti. **Il Vignaiolo dell'anno sarà premiato con pergamena quattro ruote d'oro.** Il vignaiolo premiato potrà fregiarsi del marchio di qualità e del titolo di vignaiolo dell'anno 2016.

I nomi delle cantine premiate, saranno pubblicati sul periodico "LA ROA" e sui vari giornali locali e regionali attraverso l'Ufficio Stampa dell'Ordine. **Le ditte, all'atto della consegna dei campioni, presso l'Enoteca di Canale, dovranno scrupolosamente e d'obbligo compilare la scheda di IDENTIFICAZIONE con elenco dei vini, l'annata, l'esatta ragione sociale, l'indirizzo completo e numero telefonico.** I Produttori premiati, saranno invitati ufficialmente alla cerimonia della premiazione, che si terrà sabato 30 Luglio 2016 ore 17:30 a Canale presso l'Enoteca Regionale in occasione della Fiera annuale del Pesco.

INDAGINE SULL'EVOLVERSI DEI CITTADINI STRANIERI DAL 2005 AL 2015

Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2015, sono 5.014.000 e rappresentano l'8,2% della intera popolazione residente di 61.152.000: il doppio degli stranieri residenti nella nostra Nazione al 1° gennaio 2005, che erano 2.402.157 e rappresentava il 4,1% della popolazione di 58.590.000. In Piemonte, sempre al 1° gennaio 2015, essi raggiungono il 9,60% della intera popolazione, contro il 5,30% del 2005. La popolazione straniera residente nella intera provincia di Cuneo è aumentata del 78%, perché era al 5,80% nel 2005, con 32.930 persone, ed è passata al 10,30% con 571.827, nel 2015. La Bassa Langa e il Roero sono in linea con l'area cuneese.

La Bassa Langa e il Roero sono in linea con i valori medi dell'area cuneese: la crescita della popolazione in questi due territori è analoga a quella provinciale, mentre la densità risulta superiore alla media del cuneese. Gli stranieri si concentrano, in prossimità dei maggiori centri urbani di Langhe e Roero; in particolare la popolazione cresce soprattutto nei Comuni di pianura con fenomeni di espansione urbana tra Alba, Bra e Canale. In controtendenza è l'Alta Langa con una progressiva perdita di popolazione, non bilanciata dal saldo migratorio pur positivo. In questa area si trovano i Comuni meno popolosi e con minor densità di tutto il territorio considerato. Il saldo migratorio, ha compensato nell'ultimo decennio un saldo naturale ovunque di segno negativo. La percentuale più alta di stranieri nel Roero spetta a Castagnito e Canale. Nei centri del Roero in termini di percentuale di stranieri, emergono Castagnito con il 16,80% e Canale con il 16,60%; in contrapposizione a Pocapaglia che si ferma al 3,40%.

Quote altrettanto alte si riscontrano nei comuni di Cisterna d'Asti (13,60), Bra (13,40) e Santa Vittoria d'Alba (13,2%); seguono a ruota Montà (12,60), Alba (12,40), Castellanaldo d'Alba (12,20) e Guarene (al 12,10%). Tra il dieci e l'otto per cento di

presenza stranieri si pongono Magliano Alfieri (10,10), Monticello d'Alba (9,70), Corneliano d'Alba (9,60), Sommariva del Bosco (9,10), Piobesi d'Alba (8,60) e Santo Stefano Roero (con l'8,20%).

Continuando l'analisi nei 25 paesi del Roero, troviamo allineati nella fascia centrale, con numeri più modesti Monteu Roero (con il 7,70), Sommariva Perno (7,40), Sanfrè (7,20), Ceresole d'Alba (7,10) e Vezza d'Alba (con il 7%) di stranieri residenti. Un'incidenza molto bassa di stranieri interessa soprattutto i comuni di Priocca (6,20), Govone (6,10), Montaldo Roero (5,90), Baldissero d'Alba (al 5,40) e fanalino di coda il già citato Pocapaglia a 3,40%.

In testa agli incrementi di popolazione tra il 2005 e il 2015 è Baldissero. L'incremento percentuale maggiore di stranieri residenti, più 237%, è toccato a Baldissero d'Alba che è passato dall'1,6 del 2005 al 5,40 del 2015, seguono Montà col 147 e Sommariva del Bosco col 122%. Sempre nei 10 anni interessati Monticello d'Alba (con il 106%), Monteu Roero (105), Alba e Guarene (il 100%), hanno raddoppiato il numero degli stranieri residenti. Bene anche Magliano Alfieri (90), Cisterna d'Asti (88), Ceresole d'Alba (87), Santa Vittoria d'Alba (83), Priocca (82), Govone e Bra (79), Santo Stefano Roero (71). Con incrementi minori troviamo Castellanaldo d'Alba (69), Vezza d'Alba (62), Castagnito (50), Canale e Sommariva Perno (il 45%), Piobesi d'Alba e Sanfrè (il 38), Montaldo Roero (34), Pocapaglia 30, mentre Corneliano d'Alba (9% nel 2005), contro il (9,6 nel 2015) è praticamente inalterato. Provenienza. Le comunità straniere più numerose nel Roero sono quella romena, albanese, marocchina, cinese e senegalese, ma nella intera zona troviamo cittadini stranieri provenienti da tutti i continenti Europa, Africa, Asia, America ed Oceania. Un bel caleidoscopio di lingue, di religioni, di abitudini.

Paolo Stacchini

13° CONCORSO DI FOTOGRAFIA SUL ROERO 2016

ORDINE DEI CAVALIERI DI SAN MICHELE DEL ROERO

L'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero, in collaborazione con l'Enoteca Regionale del Roero di Canale, bandisce il 13° Concorso Regionale di Fotografia anno 2016 con tema:

Roero. UN SOGNO DI UNA TERRA DA SCOPRIRE

SEZIONE A COLORI O IN BIANCO/NERO Ogni partecipante può inviare al massimo quattro opere inedite.

A tergo di ciascuna opera, dovrà comparire solamente il titolo e il luogo (comune, località) in cui è stata scattata.

Allegare alle foto una busta chiusa, (basta una per tutte le foto presentate) con all'interno, la generalità, l'indirizzo, il telefono dell'autore ed eventuale indirizzo e-mail.

Il formato minimo dovrà essere di 20x30 cm. Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate.

I PREMI

1° PREMIO

150 Euro con pergamena

2° PREMIO

100 Euro con pergamena

3° PREMIO

50 Euro con pergamena

4° PREMIO

pergamena con tre ruote

5° PREMIO

pergamena con due ruote

DAL 6° AL 10° PREMIO

pergamena di eccellenza

con una ruota d'oro

Le opere dovranno pervenire a:
ORDINE DEI CAVALIERI DI S. MICHELE DEL ROERO presso Enoteca Regionale del Roero - Via Roma, 57 - 12043 CANALE (CN)
Tel. 0173.978228 - Fax 0173.979717
info@cavalieriroero.it

ENTRO IL 22 OTTOBRE 2016

Le opere saranno esaminate da una giuria qualificata, il cui giudizio sarà insindacabile. Valuterà attentamente l'attinenza o meno dell'opera al tema proposto, escludendo le fotografie fuori tema. Le opere saranno esposte ai primi di dicembre nel salone d'onore dell'Enoteca Regionale del Roero, in Canale.

La Premiazione è programmata per l'8 dicembre 2016 ore 11 durante l'inaugurazione della mostra fotografica. L'organizzazione porrà ogni cura nella conservazione delle opere, ma declina ogni responsabilità per eventuali danni, smarrimenti, furti ecc. La partecipazione al concorso implica l'accettazione completa ed incondizionata del presente regolamento e delle determinazioni assunte dalla giuria.

Le opere potranno essere utilizzate dall'Ordine per pubblicazioni sul periodico La Roa ed altre; nonché per esposizioni durante le manifestazioni promozionali in Italia ed all'estero, citandone, naturalmente, la fonte. L'uso sarà senza fini di lucro. Eventuali insindacabili modifiche al regolamento potranno essere attuate dall'organizzazione in relazione a situazioni contingenti.

ALBA: FIAT 500 PER RICORDARE IL CAV. LUCIANO SUSENNA

Alba è stata invasa da oltre cento Fiat 500 provenienti da Como, Magenta, Valle d'Aosta, Liguria, Lucca e dal resto del Piemonte per la manifestazione "59 Anni 500 - X Edizione" organizzata dal Coordinamento Alba - Bra del Fiat 500 Club Italia Federato A.S.I.

Questo è diventato ormai un appuntamento tradizionale. Secondo quanto ci ha spiegato **Claudio Bertolusso** fiduciario del Coordinamento Alba - Bra del Fiat 500 Club Italia Federato A.S.I., **questa edizione è stata anche il primo memorial a Luciano Susenna, carrozziere artigiano di Alba, scomparso all'inizio dell'anno 2016. Inoltre, è stata anche dedicata, come di consueto a Simone Zunato, ragazzo appassionato di Fiat 500 scomparso appena maggiorenne nel 2009.**



ON. MONCHIERO AL MINISTRO DELRIO: “INACCETTABILE LA SITUAZIONE RELATIVA ALL'AUTOSTRADA ASTI-CUNEO”

Nelle ore in cui lun-
go la Statale 231, tea-
tro la scorsa settimana
dell'ennesimo grave
incidente, si discute-
va della pericolosità di
questo tratto stradale,
sottolineata a mezzo
stampa dal sindaco di
Castagnito Felice Isnardi,
una nuova interro-
gazione sullo stato di
avanzamento dei lavori
per la realizzazione
dell'autostrada Asti-Cu-
neo è stata presentata in

Aula a Montecitorio dai
deputati di Scelta Civica
Giovanni Monchiero e
Mariano Rabino, rivolta
al Ministro delle Infra-
strutture e dei Trasporti
Graziano Delrio.
“Quello dell'autostrada
incompiuta Asti-Cuneo
è un problema antico e
irrisolto - ha affermato
l'on. Monchiero presen-
tando l'interrogazione -
Quattro anni fa in sede
di conferenza dei ser-
vizi ci fu un sostanziale

accordo per la modifica
del progetto, con l'eli-
minazione di un'opera
troppo costosa come il
tunnel sotto il Tanaro e
la sostituzione con altre
opere accessorie. Una
soluzione caldeggiata
dagli enti locali e con-
divisa dalla comunità,
che però non è ancora
stata attuata. Non solo:
da allora non si è mes-
so praticamente nulla.
Lo scopo di questa in-
terrogazione è sapere



se si è mosso qualcosa
negli ultimi tempi o se
oppure non sia il caso
di giungere a una solu-
zione definitiva, magari
anche estrema, attra-
verso la risoluzione del
contratto con il conces-
ionario”.

“Il problema rientra tra
quelli ascrivibili alle
concessioni autostra-
dali, con accordi presi
da Governi precedenti
a questo, con opere
finanziate da pedaggi
che si rivelano insoste-
nibili - è la risposta del
Ministro Delrio -. In
particolare, per poter
realizzare la galleria
di Verduno sarebbe ne-
cessario aumentare la
tariffazione sulla Asti-
Cuneo di oltre il 45%
nei prossimi 4 anni, per
poter consentire un in-
tiro di oltre 2 miliardi
di euro: soluzione insoste-
nibile per gli attuali
flussi di traffico presen-
ti. Abbiamo chiesto una
revisione del progetto e
il progetto esecutivo di
questo lotto della galle-
ria è stato trasmesso al
Ministero nell'ottobre
2015. Vi sono tuttavia
notevoli complessità
di intervento e ancora
una volta, nonostante
la revisione progettuale
dal punto di vista della
copertura finanziaria,
questa non può essere
garantita dal piano eco-
nomico finanziario agli
attuali flussi di traffico.
Abbiamo chiesto quin-
di ai concessionari di
aiutarci ulteriormente
a trovare una soluzione
progettuale differente.
Si sta quindi studiando
come poter rendere so-
stenibile questo inter-
vento che è indispensa-
bile per dare funzionali-
tà piena all'autostrada e
realizzare eventualmente
una parte della galle-
ria di Verduno, intanto
dando però un'idea che
i lavori proseguono. La

società in questi gior-
ni ha ufficializzato una
proposta finanziaria
presentando una nuo-
va documentazione che
verrà analizzata dalla
Direzione generale nei
prossimi giorni. Il lavo-
ro sta procedendo per
ottenere una revisione
progettuale che con-
senta di smettere di di-
scutere di opere che poi
non si realizzano mai,
ma di rendere realizza-
bili delle opere da trop-
po tempo attese”.

A chiudere la repli-
ca dell'on. Monchiero:
“Sono lieto di appren-
dere, come tutti gli Albe-
si e i Cuneesi, che nelle
ultime settimane qual-
cosa si è mosso e che la
società ha avanzato una
proposta di modifica del
contratto attuale, che è
ora al vaglio dei compe-
tenti uffici del Ministe-
ro. Ma la soddisfazione
finisce qui: sarà piena
quando questa trattati-
va sarà conclusa. Non
credo che si possano
fare un po' di lavori per
dare l'idea che i lavori
vadano avanti. Credo
piuttosto sia indispen-
sabile trovare una mo-
difica contrattuale che
garantisca che i lavori
vengano terminati. Pur-
troppo il lotto in que-
stione è centrale rispet-
to al percorso dell'auto-
strada e fa della nostra
revisione progettuale
dal punto di vista della
copertura finanziaria,
questa non può essere
garantita dal piano eco-
nomico finanziario agli
attuali flussi di traffico.
Abbiamo chiesto quin-
di ai concessionari di
aiutarci ulteriormente
a trovare una soluzione
progettuale differente.
Si sta quindi studiando
come poter rendere so-
stenibile questo inter-
vento che è indispensa-
bile per dare funzionali-
tà piena all'autostrada e
realizzare eventualmente
una parte della galle-
ria di Verduno, intanto
dando però un'idea che
i lavori proseguono. La

On. Giovanni Monchiero

LA POLIZIA MUNICIPALE DI ALBA SI È ASSOCIATA CON L'UNIONE DEI COMUNI “CASTELLI TRA ROERO E MONFERRATO”

Nella sala Giunta del Palazzo comu-
nale di Alba, il Sindaco **Maurizio
Marello** ed il Presidente dell'Unio-
ne dei Comuni “Castelli tra Roero e
Monferrato” **Giampiero Novara**, an-
che primo cittadino di Govone, hanno
siglato la convenzione per la gestione
associata della “polizia municipale e
polizia amministrativa locale”.

Con l'accordo i sottoscrittori si impe-
gnano a svolgere in maniera associata
e coordinata il servizio di vigilanza al
fine di realizzare economie di scala,
riduzioni di costi, un utilizzo più razi-
onale ed ottimale delle risorse uma-
ne e tecnico informatiche disponibili
e/o di nuova acquisizione.

In particolare, l'organizzazione pre-
vede: la creazione di una rete infor-
matica per lo scambio delle informa-
zioni; la semplificazione dei procedi-
menti amministrativi sui servizi; l'at-
tivazione di procedure standardizzate
tra gli enti; l'attivazione di un servizio
di comunicazione con gli utenti. Ente
capofila è il Comune di Alba e si oc-
cuperà di adottare tutti gli atti neces-
sari per l'organizzazione, la program-
mazione e la gestione delle funzioni
associate; in particolare provvede alla
gestione delle attività amministrative
di supporto direttamente connesse
al servizio di Polizia locale quali, la
gestione di tutte le sanzioni elevate,
la gestione degli incidenti rilevati,
la gestione dei contenziosi presso il
Giudice di Pace. La convenzione dura
quattro anni e può essere rinnovata
attraverso consenso espresso con de-
liberazioni consiliari. «Il Comune di
Alba non è nuovo a tale esperienza
- ricorda il Sindaco **Maurizio Marello** -
Sulla Polizia municipale, la no-
stra Amministrazione già negli anni
scorsi ha stipulato una convenzione
per la gestione associata tra Alba,
Castagnito, Diano d'Alba e Guarene
scaduta nel 2014 e rinnovata per il
prossimo triennio 2015-2017. Soddi-
sfatti dell'iniziativa abbiamo voluto
estendere questa collaborazione an-
che all'Unione dei Comuni “Castelli
tra Roero e Monferrato”».

Carlo Gramaglia

SALA DENOMINATA “ALBA” NELL'INTERNO DEL MUSEO NACIONAL CENTRO DE ARTE REINA SOFIA DI MADRID

«Probabilmente a lu-
glio, una sala dedicata
alla Città di Alba sarà
aperta all'interno del
Museo Nacional Cen-
tro de Arte Reina So-
fia di Madrid, il museo
d'arte moderna ed arte
contemporanea dedica-
ta a tutta la produzione
artistica dall'inizio del
Novecento ad oggi».

Ad annunciarlo è l'As-
sessore alla Cultura del
Comune di Alba **Fabio
Tripaldi** reduce dall'in-
contro con il respon-
sabile delle collezioni
Rosario Peiró Carrasco
ed il responsabile delle
relazioni esterne Sal-
vador Nadas Zayas,
venerdì 19 febbraio a
Madrid, durante la visi-
ta alla mostra “Constant
- New Babylon” allesti-
ta all'interno del museo
spagnolo in collabora-
zione con il Gemeente-
museum dell'Aja, con
una stanza dedicata al
rapporto tra Constant,
Pinot Gallizio e la cul-
tura nomade, nella gal-
leria permanente fino al
29 febbraio 2016.

Pinot Gallizio conobbe
l'artista l'olandese Con-

stant Anton Nieuwen-
huys ad Alba, invitato
da Asger Jorn a soggior-
narvi per alcuni mesi.
Era l'estate del 1956 e la
città stava vivendo una
stagione culturale sen-
za precedenti. In questo
contesto di grande fer-
vore, Constant gettò le
basi del progetto New
Babyon, lavorando con
Gallizio al progetto del-
la città degli zingari.

Modellini, dipinti, di-
segni, collage e stam-
pe sono arricchiti da
materiale d'archivio e
filmati storici che inse-
riscono l'opera nel con-
testo sociale. Gli incon-
tri di Alba nel 1956 e i
rapporti li stabiliti con
i nomadi per l'ideazio-
ne di un accampamen-
to, fortemente voluto
da Gallizio, sono stati
considerati dallo stesso
Constant il detonatore
alla base del progetto
New Babylon. In tut-
ta la sua opera saranno
costanti i richiami alla
cultura zingara e alla
cultura popolare del fla-
menco. Le opere espo-
ste di Guy Debord, Mi-
chele Bernstein, Asger

Jorn, Pinot Gallizio, Gil
Joseph Wolman e Ralf
Rummey rammenta-
no il Primo Congresso
Mondiale degli Artisti
liberi che si tenne ad
Alba nel 1956 nella sala
del Consiglio comunale.
«All'interno della mo-
stra ci sono foto di Pinot
Gallizio ritratto da Aldo
Agnelli - dichiara l'As-
sessore comunale alla
Cultura **Fabio Tripaldi** -
ma anche numeri d'e-
poca della rivista “Le
Nostre tor” della Fami-
ja Albèisa, documenti
dell'Archivio Gallizio,
un'opera di Gallizio
realizzata in collabora-
zione con Constant. Al-
cune opere di Constant
hanno per titolo “Alba”
ed è per questo che si
sta pensando di aprire
una sala che porterà il
nome della nostra città,
in uno dei musei più im-
portanti al mondo. Per-
ciò ho ringraziato mol-
to il responsabile delle
collezioni Rosario Peiró
Carrasco ed il respon-
sabile delle relazioni
esterne Salvador Nadas
Zayas invitandoli ad
Alba».

Pietro Ramunno

AL VIA I LAVORI IN STRADA BRA-ALBA

Sono iniziati a marzo i lavori per la realizzazione
di un marciapiede in strada Bra-Alba, sulla SS
231. Per permettere l'esecuzione dei lavori verrà
istituito, tramite ordinanza autorizzata ANAS, il
senso unico di marcia a salire in direzione Bra,
per tutto il tratto in cui è prevista la realizzazione
dell'opera e per tutta la durata dei lavori, prevista
in circa 150 giorni.

Le modifiche alla viabilità e i percorsi alternati-
vi per proseguire lungo le direzioni Alba, Asti e
autostrada saranno pubblicizzate tramite cartelli
di segnaletica posizionati agli incroci sensibili.
In particolare, Alba sarà raggiungibile tramite le
discese di Bergoglio e di via Cherasco, oppure
ancora tramite strada Montenero-Fey.
Sarà inoltre spento il semaforo di corso IV No-
vembre angolo via Cuneo, con obbligo di svolta
a destra per chi arriva da corso IV Novembre, al
fine di agevolare il deflusso alla rotonda in cima
a via Cherasco. ■

RIAPRE IL MUSEO “FEDERICO EUSEBIO” DI ALBA CON CONSOLIDATE INIZIATIVE E NUOVI APPUNTAMENTI

Dopo aver registrato 19.053
ingressi nel 2015 e dopo il
consuetto periodo di chiusura
dedicato agli interventi di ma-
nutenzione, ha riaperto le por-
te al pubblico il Museo civico
“Federico Eusebio” di Alba.

Per il primo semestre del 2016
il museo propone gli ormai consu-
eti appuntamenti graditi ai visitato-
ri, ma anche interessanti
novità. Innanzitutto è stata prorogata la mostra
“Sulla tavola degli albesi 3000 anni fa. Modalità
di conservazione e di preparazione del cibo
nell'età del Bronzo”. L'esposizione presenta i
risultati delle più recenti indagini urbane nell'a-
rea di Borgo Moretta, che hanno fornito ecce-
zionali informazioni sulla preistoria albesa. Tra i
reperti più interessanti vasi di grandi dimensioni
rinvenuti in grandi frammenti all'interno di una
piccola fossa, restaurati e ricomposti parzialmen-
te, una ciotola-colino e mestolo-attingitoio per la
produzione di burro e formaggi e la replica del
più antico aratro del mondo che sia giunto sino a
noi, l'aratro del sito palafitticolo del Lavagnone
(Brescia), che risale a circa 2000 a.C.

Ogni seconda domenica e terzo sabato del mese
e in numerose altre date (28 febbraio; 13,19,27 e
28 marzo; 10, 16, 23, 24, 25 e 30 aprile; 1, 8, 21,
22 maggio; 12, 18 e 26 giugno), proseguono gli
appuntamenti di “Alba sotterranea. Il passato
è sotto ai tuoi piedi! Scoprire le radici sotter-
ranee della città in compagnia di un archeo-
logo professionista” a cura dell'Associazione
Ambiente & Cultura. “L'amore al tempo degli
Dei”. La voce narrante di **Emanuele Buganza**,
fondatore de’ “I Lettori d'Assalto”, accompa-
gnerà i visitatori, immersi in un'atmosfera di **luci
soffuse** e di **musiche suadenti**, lungo i punti più
suggestivi del percorso museale: ad ogni tappa,
alcuni canti erotici più famosi dell'antichità
risveglieranno negli uditori emozioni antiche,
eppure sempre nuove e si alterneranno a brevi
cenni di visita guidata... quasi una visita “a lume
di candela” la sera prima di San Valentino. ■

MONS. MARCO BRUNETTI È IL NUOVO VESCOVO DELLA DIOCESI ALBESE

Il 13 marzo scorso, presso
la Cattedrale di Alba, le
autorità di tutto l'albese,
langhe, Roero hanno salu-
tato il nuovo vescovo di
Alba, Mons. Marco Brunetti.
Il benvenuto all'ec-
cellente sacerdote è stato
pronunciato dal sindaco
di Alba, a nome di tutti i
presenti. Ecco in sintesi:



tempo e nel sentire di tutti
noi. Non vorremmo in-
vece mai dimenticare il
grande servizio reso in
tempi recenti alla comu-
nità albese dal grande ve-
scovo Luigi Maria Grassi,
ertosi ad autentico *defen-
sor civitatis* nei mesi tri-
bolati della lotta partigia-
na di liberazione, pur sen-

za pretendere mai di sostituirsi alle
legittime istituzioni cittadine. Anche
oggi abbiamo bisogno di camminare
insieme, sia pur nella reciproca auto-
nomia, per affrontare i problemi che
si parano di fronte a noi: la povertà
che ancora colpisce tante famiglie, la
mancanza di lavoro per troppi giova-
ni e meno giovani, l'accoglienza do-
verosa a tanti fratelli che vengono da
noi nella speranza di trovare pane e
dignità. Tutti campi in cui sentiamo
l'esigenza di una reciproca collabo-
razione tra l'Amministrazione comu-
nale e la Chiesa che è in Alba per
la promozione dell'uomo ed il bene
della città. Di fronte a queste sollecita-
zioni, noi saremo sempre pronti ad
un dialogo operoso e fattivo, con lo
spirito di chi sa che si è forti solo se
si è capaci di camminare dandosi la
mano, come del resto ci dice il suo
stesso motto *Misericordes sicut Pa-
ter*. Abbiamo bisogno di misericordia
e di fratellanza, così come ci ri-
corda incessantemente Papa France-
sco. E questo sia nella comunità cri-
stiana che in quella civile.

Benvenuto quindi ad Alba, Eccellenza,
e gli auguri migliori per un lungo
e proficuo servizio pastorale alla no-
stra gente.”

Ha fatto seguito la cerimonia religio-
sa dell'investitura, con il saluto e la
consegna delle chiavi anche della
Diocesi albese.

Carlo Gramaglia

La presenza della cattedra episcopale
è da tempi immemorabili, fin dal IV
secolo, uno degli elementi caratteriz-
zanti di Alba, di quelli che l'hanno
fatta davvero “città”. Pertanto acco-
glierla come nuovo titolare di quella
cattedra che rimane saldamente tra
noi, dà una gioia particolare.

UN PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Comune, scuola, Chiesa e realtà locali, unite contro il fenomeno della dispersione scolastica e a sostegno della genitorialità. È stato siglato martedì 8 marzo 2016 nel Palazzo municipale di Bra, l'accordo di partenariato "Oltre la Media", per l'attivazione di una rete territoriale e un tavolo di coordinamento finalizzato alla prevenzione del disagio e alla promozione del protagonismo degli adolescenti e preadolescenti. Il progetto, sostenuto dalla Compagnia San Paolo di Torino ai sensi del bando "Stiamo tutti bene: educare bene, crescere meglio", ha come capofila il Comune di Bra, che agirà in sinergia con la scuola secondaria di

primo grado "Piumati Craveri Dalla Chiesa", la Direzione didattica Secondo Circolo, i Comitati di Quartiere Bescurone, Madonna Fiori e Oltreferrovia, la parrocchia di Sant'Andrea, l'oratorio Salesiano e l'associazione "Ali Spiegate". "Oltre la Media" si pone l'obiettivo di implementare le attività educative e di aggregazione rivolte ai giovani e di promuovere il contrasto alla dispersione scolastica, attraverso interventi di sviluppo di rete, percorsi di aggregazione e progetti di volontariato civico giovanile. "L'intervento si configura come l'evoluzione di precedenti iniziative attivate in città sui temi della promozione della partecipazione e della responsabilità giovanile, dell'integrazione di minori stranieri e della prevenzione delle situazioni di disagio giovanile. Il progetto prevede inoltre la sperimentazione di interventi di volontariato civico

svolti direttamente dai ragazzi attraverso la cura delle aree verdi e, più in generale, degli spazi condivisi dei sopra citati Quartieri, con la finalità di promuovere un senso di appartenenza che li spinga a mantenere pulito e ordinato il luogo in cui vivono, dando il via a un circolo virtuoso che auspichiamo continui anche a progetto concluso. L'obiettivo è trasformare l'idea di spazio pubblico da 'qualcosa che non è di nessuno' a 'qualcosa che è di tutti, anche mio'. Grazie al fondamentale apporto dei partner che hanno sottoscritto il partenariato - conclude Fogliato - proporremo azioni mirate sul territorio e, parallelamente, l'attivazione di un tavolo operativo che coinvolgerà rappresentanti delle Istituzioni e della società civile, per monitorare l'andamento del progetto, suggerire linee d'indirizzo e valutare i risultati degli interventi messi in atto". ■

MIO BELL'ALPINO



Pubblico numeroso per ascoltare una storia che appartiene un po' a tutti, e che i decenni non possono seppellire: raccontata in modo originale, tra la musica folk e il gusto teatrale di chi, tra palco e riflettori, ci vive da sempre. In omaggio all'imminente raduno nazionale di Asti dello scorso 15 maggio, si è svolta a Baldichieri, sabato 23 aprile, una nuova tappa del tour per lo spettacolo "Mio bell'Alpino" con il gruppo maglianese-roeroero dei Fora 'd Tuva e l'attore Renzo Arato. Un'ora e mezza di parole e armonia, tra sorrisi e qualche fazzoletto aperto: con meriti applausi e, alla fine, un omaggio "fuori programma" a Teddy Reno (marito di Rita Pavone) per cui nell'occasione è stato preparato un videoclip con tanto di intonazione del brano "Campanaro" che venne portato per la prima volta sul palco al Festival di Sanremo anni fa. Quasi una premonizione, questa: in vista della replica che avrà luogo a luglio con i "magnifici sei" attesi alla rassegna di musica popolare di Ospedaletti. (P. D.)

IL CILIEGIO NEL ROERO

Nelle fioriture primaverili che rallegrano il nostro bel Roero, un ruolo da protagonista spetta al ciliegio. Tra marzo e aprile questa straordinaria pianta, originaria dell'Asia, sboccia sulle nostre colline in una miriade di fiori bianchi. In Giappone la fioritura dei ciliegi assume l'importanza di una festa nazionale, intrisa di un certo misticismo, che vuole il fiore di ciliegio, così perfetto nelle sue proporzioni, significare il nascere di una nuova vita. Da noi la saggezza contadina prevedeva per motivi meno mistici ma più terreni legati cioè ad avere qualche variabile alla dieta quotidiana, la presenza nelle vigne di qualche albero da frutto. Un pesco o un pero tra i filari, il fico posizionato vicino al "ciabot" in compagnia del rosmarino o del lauro e un po' in disparte per via della sua grande chioma che poteva far ombra alle viti, un ciliegio. Le "qualità" erano innumerevoli, si andava dalle primaticce dal colore rosa pallido e di piccola pezzatura, ai duroni quelli neri e grossi, ultimi a maturare, ai "grafion" i duroni bianchi, alle "griote" le amarene leggermente acidule e di picciolo corto. Le ciliegie venivano raccolte con lunghe e sottili scale che appoggiate sui rami acquistavano consistenza. Ma non mancavano gli audaci che si arrampicavano sull'albero fino al "puntin" la sommità della pianta dove le ciliegie erano le più grosse e le più mature, preda naturale degli stormi e dei passerini che, beati loro, non avevano difficoltà a raggiungerle. Le raccomandazioni per noi ragazzi si sprecavano, ma la tentazione di gustare le squisite bacche rosse direttamente sull'albero era troppo forte. Mi ricordo che un certo Tino, che dopo l'episodio fu chiamato "Tino vola", era caduto da un enorme ciliegio facendo un volo di quasi dieci metri. Miracolosamente non si era fatto nulla e quando fu recuperato, a parte un sorriso leggermente ebete dovuto allo spavento, stringeva ancora in pugno un preziosissimo ciuffo di ciliegie maturate sul "puntin". Data la limitata produzione, le ciliegie venivano raccolte per l'immediato consumo ma in periodi di particolare abbondanza si facevano marmellate straordinarie, oppure conservate in barattoli di vetro, previa bollitura a bagno-maria, per essere consumate in inverno. Non mancava mai nelle nostre case la classica "burnia" con le ciliegie sotto spirito e cioè conservate intere in alcol purissimo a 90 gradi.

Ottimo come digestivo, ma rimedio infallibile contro il mal di denti, se una diabolica carie non ti dava tregua, una ciliegia all'alcol posizionata sul dente non sostituiva il dentista, ma portava un notevole sollievo. Rimedi robusti per gente di altri tempi, ma assenza completa di effetti collaterali come spesso succede oggi con i moderni antidolorifici. Ben conosciute erano inoltre le qualità diuretiche delle ciliegie, se per vari motivi si aveva dei problemi per fare "plin plin" con un tazzone fumante di decotto di piccioli di "griote", il problema era risolto. E cosa importante per noi "granata"... senza scomodare Del Piero e il suo amico passerò. Una pianta straordinaria dalle innumerevoli virtù che andrebbe rivalutata, ma purtroppo oggi con la coltura intensiva della vite non trova più posto. Rivolgo un invito ai tanti produttori che in modo egregio lavorano le proprie vigne, ma lasciano poco spazio alla fantasia, rinunciate a qualche vite e trovate un angolino per un ciliegio o un albero da frutto così in primavera, i loro fiori, tramanderanno a coloro che verranno, quella tavolozza naturale e straordinaria che è il nostro Roero. Gianni Gallino

MAGLIANO ALFIERI "MUSEO DIFFUSO"

Una serie di itinerari tra arte e paesaggio, come un vero e proprio "museo diffuso" per valorizzare i beni della Sinistra Tanaro, rendendoli visibili a tutti, e innestandosi sulla rete sentieristica esistente per arricchire i livelli di promozione dell'area. È questo il



progetto che si sta elaborando in questi giorni, nel Roero: e che potrà prendere forma in caso di arrivo delle adeguate risorse finanziarie, prime fra tutte quelle messe a disposizione dalla Fondazione Crc nell'ambito del bando "Beni in rete". La considerazione di fondo, per tale iniziativa, parte dalla forte identità di questo territorio anche sotto il punto di vista del patrimonio artistico: talvolta ancora "tesoro nascosto", ma ricco di potenzialità turistiche. Tanto più se tali risorse possono essere messe realmente in rete, uti-

lizzando come filo conduttore i percorsi dedicati all'outdoor e alla mobilità "verde". La serie di esempi è lunga, in questa pianificazione che ha come capofila il Comune di Magliano Alfieri assieme alle amministrazioni che ospitano questi punti d'eccellenza: il santuario della Madonna dei Boschi a Vezza d'Alba (metà del 1300), la Confraternita di San Francesco a Santa Vittoria d'Alba (tra il 1400 e il 1500), la Cappella di San Servasio a Castellinaldo d'Alba (1500), il palazzo civico di Ceresole d'Alba con gli affreschi cinquecenteschi

provenienti dalla Cappella del Buontempo, gli affreschi della stessa ara del Crocifisso maglianese (1650) e quelli del piano nobile, e delle stanze "cinesi" del castello di Govone, la chiesa campestre di S. Bernardo a Castagnito e quella dell'Annunziata a Guarene, la Casa Sacra di San Michele a San Stefano Roero e il santuario del Tavoletto a Sommariva Perno, tutti del 1700. Il lavoro preliminare, per capire "cosa" e "come" esaltare queste espressioni roerine, è stato immane: portando la firma di un autentico team con gli architetti Silvana Pellerimo, Lisa Amelio, Chiara Borgognone e Denise Gonella. Si è compreso ancora una volta che il Roero è come una catena cui non può mancare nessun anello: e che chiede attenzione, oltre che supporto, per coronare questo progetto dagli obiettivi d'alto profilo contenente video promozionali, materiali informativi dedicati cartacei, ma soprattutto una "app" sui beni di pubblica fruizione. Sarebbe la prima: sarebbe più che possibile. Paolo Destefanis

FESTA A MONTALDO ROERO

«Cos'hai fatto, ieri?». Silenzio. E poi: «Mi sono innamorato del Roero e dei suoi luoghi di cui poco si parla, ma che tanto hanno da raccontare». Potrebbe essere questo il dialogo ideale del lunedì mattina, tra chi ha scelto altro e chi, invece, ha scelto di trascorrere la domenica 17 aprile in compagnia della "Liberlula". Sarà sicuramente accaduto, da qualche parte, questo scambio di battute: la statistica stessa lo suggerisce, a giudicare dai tanti che hanno colmato il cortile di "Casa Calorio" a Montaldo Roero per il nuovo evento ideato dal genius loci Claudio Calorio. Il coro delle "Filere 'd Racunis" assieme a Onofrio Mantovani stavolta nei panni del conte Roero (dopo aver vestito, in passato, quelli di Dante, Virgilio e del Destino Personificato), gli autori del libro in versi "Cajorata 3" a partire da Silvio Marengo, Lina Giacone che è poi la poetessa doc montaldese, abbinati a tocchi di buon gusto in diretta da Monteu Roero: i vini dell'azienda Bajaj e il dolce "bocon basin" di Jose. D'ogni sorta, insomma: per una platea che, a forza di incontrarsi qui, è diventata un ricco gruppo di amici. (P. D.)



LOTTA ALLA FLAVESCENZA NEL ROERO

8.113 euro investiti nell'ultimo anno, ripartiti equamente tra i Comuni del Roero e del vicino Astigiano in base al numero di residenti e alla superficie vitata, e pur tenendo conto degli sforzi supplementari dati dall'uscita di S. Stefano Roero (di cui ancora si attende il versamento della quota 2014) e Cisterna d'Asti: va avanti il progetto-pilota di lotta alla flavescenza dorata della vite, per cui si è fatto il punto giovedì 7 aprile presso il Comune di Priocca che ne è capofila in un quadro in cui rientrano l'Associazione dei sindaci della Sinistra Tanaro, i Vignaioli Piemontesi, il settore fitosanitario della Regione Piemonte e le organizzazioni agricole di categoria.



Di fronte ad un pubblico significativo, anche se non eccelso, sono stati esposti questi e altri dati dell'ultima annata: la terza, cui ne seguiranno altre, dal momento che «la questione è complessa - ha detto il sindaco Marco Perosino - e, pur con tutti gli studi in corso, la soluzione al problema non è ancora arrivata. Ma qualche risultato c'è, a questo punto non possiamo permetterci cali di attenzione». La platea, in cui sono comparsi anche i primi cittadini Beppe Costa, Silvio Comba Artusio e Carla Bonino (in rappresentanza rispettivamente di Montà, Monticello e Vezza d'Alba), ha quindi dato il suo ok alla prosecuzione dell'esperienza sperimentale. Al di là delle buone volontà, il meeting priocchese ha fornito alcuni elementi di studio e riflessione. Interessante in questo senso lo spunto del dott. Federico Persano, castagnitese in forza alla Cantina del Nebbiolo di Bobore: «I dati, dopo tre anni, dimostrano la correlazione tra la presenza dell'insetto vettore e la malattia. Il che vuol dire: bisogna continuare con i trattamenti, anche se qualcuno ancora non ci crede». La funzionaria regionale Paola Gotta ha esposto i legami tra il progetto e il nuovo Psr 2014-2018: che prevede limitate risorse e misure per sostenere l'abbattimento della vite selvatica, ma solo finanziando l'acquisto di macchinari specifici. In un quadro in cui l'estirpo coatto delle viti malate è un traguardo molto elaborato (sono necessari almeno 15 passaggi amministrativi, in base alla normativa), una futura opportunità potrebbe essere data dal riaprirsi della frontiera dell'associazionismo fondiario: con risorse a beneficio di questi sodalizi, da formarsi, cui sarebbero affidati in alternativa i lotti recanti tracce profonde di flavescenza e per cui i proprietari non ottemperano gli obblighi di capitozzamento e pulizia. Infine, qualche cifra circa l'attività di monitoraggio nei diversi paesi del Roero nell'ultima annata: riguardante i paesi di Canale (13 segnalazioni di focolaio, 44 ingiunzioni emesse dalla Regione), Govone (15 e 27), Castellinaldo, S. Vittoria d'Alba e Montaldo Roero (tutti con 1 e 1), Monticello d'Alba (1 e 2), Sommariva Perno (1 e 2) e Vezza d'Alba (3 e 11), tenendo presente come diversi lotti risultino con più comproprietari, dilatando quindi il numero dei provvedimenti emanati da Torino. Paolo Destefanis

ARREDO DELLE CAMERE DEL NUOVO OSPEDALE ALBA-BRA-LAVORI IN CORSO



totipi di alta qualità completamente diversi l'uno dall'altro. Inoltre, un prototipo di camera pediatrica coloratissima e completa di ogni comfort nel reparto sperimentale allestito attraverso il progetto "Adotta una stanza" della Fondazione. I visitatori possono scegliere quello preferito attraverso cartolina. Il più votato diventerà l'arredo delle camere del nosocomio. Il fornitore sarà scelto entro giugno 2016.

Oltre all'arredo delle camere e alle migliorie nei bagni - ha spiegato il Direttore della Fondazione Nuovo Ospedale **Luciano Scalise** - un altro dei progetti della Fondazione è realizzare un'area verde intorno all'ospedale, con percorsi natura, tragitti sportivi, giardini terapeutici, aree giochi, aree per therapy. L'obiettivo è rendere questa struttura un luogo di cura all'avanguardia nel panorama della sanità ed in armonia con l'ambiente circostante.

Intanto i lavori procedono. È in corso il montaggio dei pannelli fotovoltaici sul tetto e comincia a prendere forma l'atrio coperto da un'enorme struttura trasparente.

Carlo Gramaglia

Ad Alba si è votato per scegliere l'arredo delle camere degenza del nuovo ospedale Alba-Bra in costruzione a Verduno.

La visita con il Direttore della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus Luciano Scalise e il Sindaco ha visto un'ala dell'enorme complesso dove sono state arredate 5 camere di degenza, allestite da altrettante ditte italiane del settore: ognuna ha espresso il proprio stile e la propria creatività, inserendo letti tecnologici, divani letto per gli accompagnatori, comodini, armadi con cassaforte, poltrone, tavolini, televisori, quadri ed altri accessori. Tra questi anche i moderni sollevatori a binario ed altri ausili sanitari. Cinque pro-

IL VIDEOGIOCHI AUMENTA



La fascia d'età che passa più tempo a "videogiocare"? Le persone tra i 28 e i 30 anni, e le donne sono il 40% di questo target. I bambini? Uno su due passa il tempo sull'elettronica ludica. Il tutto, in un mercato che solo in Italia fattura un miliardo di euro all'anno a confronto dei 91,2 dell'intero pianeta Terra: e che cresce, supera i settori della musica, del cinema e dell'editoria e trova nuovi sfoghi negli smartphones. Questi, alcuni dei dati proposti durante la riuscita serata "Solo un gioco da ragazzi" tenuta venerdì 15 aprile al Centro culturale di Sommariva Perno.

Ospite d'onore: Giuseppe Masengo del progetto Steadycam, centro documentale che agisce come costola dell'Asl Cn2, pronto a far riflettere e capire di più su un ambito che non riguarda solo i giovanissimi. Tanti gli spunti espressi dal capace relatore: a partire dai differenti generi di videogioco, da cui spesso si comprende il "perché" ci si avvicina a loro, e quali piaceri possano dare. Un po' come dire, più banalmente, "dimmi come giochi e ti dirò chi sei"? Di più: «È vero che a seconda del genere e delle sensazioni che si creano, cambiano anche i rischi». Ma non si tratta solo di dipendenza: «Un gioco che viene imposto, non è un gioco. Il gioco è

innanzitutto un piacere: nel caos della vita reale attorno a noi, dove è spesso difficile capire obiettivi e regole, è un ambiente progettato come un cerchio magico». Alcuni progetti, come Grand Theft Auto (tra i più venduti prodotti della storia dei videogames), hanno richiesto costi di sviluppo calcolati (e ben ripagati) in 286 milioni di euro. Perché? «Oltre ai designer e ai programmatori, ci sono psicologi ed esperti di feedback, che si interessano di quanto possa dare piacere il prodotto e quanto tenga attaccato l'utente alla consolle». Creando così quello che si chiama "stato di flusso": «Sarebbe bello che anche la scuola generasse lo stesso effetto. Ma ciò non vuol dire che il videogioco è un male: «Non crea dipendenza in sé: come per le droghe, i sensi di bassa autostima e difficoltà a mantenere le relazioni trovano risposte lì. Ma la consolle non è l'inizio del problema». E nemmeno un mondo parallelo: «Ci è stata istillata la paura del mondo di fuori. I videogiochi ci hanno insegnato anche cosa non ci piace del mondo. Ma il messaggio è: ora che l'abbiamo capito, ragioniamo su cosa possiamo fare per migliorarlo».

Paolo Destefanis

L'ARENA ESTERNA DEL TEATRO SOCIALE "GIORGIO BUSCA" INTITOLATA A GUIDO SACERDOTE

L'arena esterna del Teatro Sociale "Giorgio Busca" di Alba è stata intitolata a Guido Sacerdote (Alba 1920 - Roma 1988). Lo spazio esterno dotato di palcoscenico e gradinate per gli spettatori, utilizzato per eventi culturali e per la proiezione estiva del cinema all'aperto è stato intitolato al regista, produttore, autore televisivo e pioniere dell'intrattenimento musicale del sabato sera in tv.

Guido Sacerdote

Guido Sacerdote (Alba 1920/Roma 1988), proveniente da un'agiata e conosciuta famiglia albanese di origine ebraica, per alcuni anni dopo la laurea in Farmacia e fino al 1950, continuò la tradizione paterna di farmacista, nell'attività sita in corso Langhe ad Alba.

La guerra e le leggi razziali introdotte nel 1938 colpirono duramente anche la famiglia Sacerdote e grazie alla solidarietà espressa da alcuni albesi tra il 1944 e il 1945 Guido trovò rifugio prima in città e poi a Mango, per sfuggire alle persecuzioni delle forze tedesche occupanti. Giunta la Liberazione nel 1945, terminò i suoi studi alla Facoltà di Farmacia all'Università di Ferrara e nello stesso tempo continuò a coltivare il sogno di diventare un attore di teatro. Guido Sacerdote diventò uno degli animatori teatrali albesi più attivi, con Pinot Gallizio e Beppe Fenoglio, al Circolo Sociale di Alba. In questa sua attività amatoriale aveva messo in piedi una compagnia di attori dilettanti, organizzando degli spettacoli di intrattenimento molto seguiti negli anni del secondo dopoguerra.

All'inizio degli anni '50 lasciò la professione di farmacista per seguire la carriera in televisione (al tempo ancora nella fase sperimentale). Nel 1952 entrò alla Rai di

Milano, con l'assunzione in qualità di Capo ufficio scritture, grazie all'aiuto dell'impresario di rivista Remigio Paoletti, amico di Sergio Pugliese, primo direttore della Rai. Un incarico a lui congeniale, anticipatore di straordinarie esperienze, che si dimostrarono fondamentali per il suo viatico di talent scout.

Guido Sacerdote si impegnò molto nella nuova attività nella nascente Rai a Milano, sita in corso Sempione, contribuendo alla produzione di "Lascia o raddoppia", con Mike Bongiorno, la prima trasmissione televisiva di grande successo di pubblico.

Alla metà degli anni '50, dopo l'avvio delle trasmissioni televisive regolari il 1/1/1954, si trasferì a Roma iniziando la produzione dei primi varietà televisivi di grande successo, mettendo in luce le sue straordinarie doti e qualità artistiche ed organizzative.

Guido Sacerdote fu anche mentore di personaggi albesi importanti, come Beppe Modenese, uno dei padri del made in Italy e presidente onorario della Camera italiana della moda, e di Umberto Tirelli, affermato costumista teatrale. Il sodalizio artistico di Guido con il regista Antonello Falqui iniziò nel 1952 e si intensificò nel 1958, con la produzione del programma Buone vacanze, con l'orchestra diretta da Gorny Kramer, esperienza foriera di un filone di nuove trasmissioni televisive che avrebbero contribuito a creare un genere di spettacolo singolare, ossia il varietà televisivo, distinto rispetto agli altri generi, come quelli dell'avanspettacolo e del music-hall.

Alla fine degli anni '50 Guido Sacerdote e Antonello Falqui produssero i primi spettacoli di intrattenimento "legge-

ro", collocati il sabato in prima serata, con contributi musicali, balletti, musica d'orchestra e ospiti provenienti dalle diverse esperienze teatrali.

In questo contesto Guido produsse per la Rai dal Teatro delle Vittorie di Roma trasmissioni musicali di grande successo come Canzonissima (1958-69), Studio uno poi Biblioteca di studio uno, fino alla metà degli anni Settanta. Questi varietà dalla metà degli anni '50 agli anni '70 erano seguiti da milioni di italiani il sabato sera.

All'inizio degli anni '80 Guido Sacerdote e Bruno Voglino selezionarono per la Rai i nuovi volti dello spettacolo televisivo, al fine di contrastare la nascente concorrenza della televisione commerciale. Da quella selezione si distinsero alcuni giovani che si sarebbero affermati dopo pochi anni, come, tra gli altri, Piero Chiambretti, Alessandro Cecchi Paone e Fabio Fazio. Proprio Fabio Fazio nel mese di ottobre del 2010 è stato ospite alla Fiera internazionale del tartufo di Alba alla presentazione del libro biografico di Franco A. Fava su Guido Sacerdote, ricordandolo come una persona molto professionale e di grande umanità.

Guido Sacerdote non dimenticò mai le sue origini albesi. Sovente si recava ad Alba, per ricordare i luoghi della sua giovinezza e della sua famiglia, accompagnando importanti ed affermati amici del mondo dello spettacolo in città per far conoscere il nostro straordinario territorio, la sua prelibata cucina ed i suoi grandi vini. Guido Sacerdote è stato uno dei pionieri della televisione italiana, nonché produttore televisivo di grande talento.

Ufficio stampa Comune



COMUNICAZIONI

CRB CASSA DI RISPARMIO DI BRA
BPER: Gruppo

La Cassa di Risparmio di Bra appartenente al gruppo BPER in questa seconda uscita del nostro periodico vuole mettere l'accento sul concetto "GLOBAL". Il convegno "Banche e territorio, opportunità e certezze per famiglie ed imprese" tenutosi il 25/03/2016 nei locali dell'auditorium della Cassa di Risparmio di Bra ha visto la partecipazione di importanti esponenti quali il direttore del Dipartimento di Economia Politica dell'Università Bocconi di Milano dott. Donato Masciandaro, il Presidente CRB dott. Franco Guida, il Dir. Gen. Gruppo BPER dott. Fabrizio Togni, il Dir. Gen. CRB dott. Paolo Cerruti, l'imprenditore roerino Ing. Carlo Gai presidente dell'omonima ditta di macchine imbottigliatrici di Ceresole d'Alba, l'imprenditore dott. Mirko Puccio (Primo Group di Torino) ed il dott. Ambrogio Invernizzi (Inalpi di Moretta). Nel corso della tavola rotonda, condotta dal giornalista economico de "La Stampa" Francesco Spini, gli industriali interagendo con i noti esponenti bancari hanno raccontato le loro storie di successo e le più recenti iniziative aziendali, tutte concretizzate con il sostegno delle banche locali e, fra queste, della Cassa braidese andando a mettere in pratica quel concetto di "GLOBAL" che vuol dire "Globale" che necessita di "Locale" e viceversa. Questo è un nuovo modello di banca denominato "GLOBAL BANKING" che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie ed applicazioni al fine di agevolare le tante realtà locali che ambiscono ad avere un approccio globale. La Cassa di Risparmio di Bra, appartenendo ad un grande gruppo bancario come BPER, riesce ad avere la giusta elasticità della piccola banca del territorio unendo la solidità e l'innovazione tecnologica che solo l'appartenenza ad un grande gruppo può garantire.

In questa uscita la Cassa di Risparmio di Bra intende promuovere il servizio BPERESTERO.IT. Questo è il portale dedicato all'internazionalizzazione delle imprese, creato al fine di supportarle con semplicità e chiarezza nei percorsi di crescita ed espansione sui mercati esteri tramite un'attenta analisi delle opportunità offerte dal commercio internazionale ed una gamma completa di servizi consulenziali e transazionali. Le aziende clienti avranno a disposizione un consulente estero CRB che le seguirà personalmente in questo processo.

Per richiedere informazioni sul servizio BPERESTERO.IT i soggetti interessati possono recarsi presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bra e richiedere gratuitamente una dimostrazione del servizio ai nostri consulenti dedicati.

Redazione

Alba Magica ROERO e LANGHE

L'Associazione *Turismo in Langa* propone ogni primo sabato del mese il tour guidato alla scoperta della magia del centro storico di Alba dal titolo "Alba Magica®". Una data in programma è stata sabato 7 maggio, alle ore 17.30.

Quali misteri circondano la capitale delle Langhe? E del ROERO?

Qual è il rapporto tra gli albesi e la magia?

Può la città del tartufo avere un'anima magica e misteriosa? Noi pensiamo proprio di sì!

Soprattutto se, con occhi da fanciulli, interpretiamo come magico tutto quanto non è spiegabile attraverso la razionalità, come "il miracolo della farina" di San Teobaldo, o immaginiamo di tornare nell'antica Roma per consultare insieme a Elvio Pertinace gli aruspici, facciamo un sal-



to nel medioevo quando le "masche" realizzavano le loro pozioni a base di erbe o, ancora, ci lasciamo affascinare dalle alchimie di Pinot Gallizio e dalla sua "chimica vegetale"! Ma questi sono solo esempi!

Il tour parte da **Piazza Risorgimento alle 17,30** e - grazie alla collaborazione del Comune di Alba - comprende anche la Pinacoteca della Sala Consiliare del Municipio e il Centro Studi Fenoglio.

La visita guidata, dalla durata di circa 2 ore, ter-

mina presso il cortile interno della Libreria Milton, nel cuore delle Botteghe San Giovanni di Via Pertinace, con una degustazione di Vermouth "Anselmo". Il ticket per gli adulti è di 10 euro. Biglietto ridotto: 8 euro a persona per gli over 65 anni; ragazzi tra i 6 e i 12 anni; gruppi con almeno 12 paganti; accompagnatori disabili; soci Tesserati Turismo in Langa per l'anno in corso; soci Abbonamento Musei Torino Piemonte. Gratuito per bimbi sotto i 6 anni. Prenotazione obbligatoria, posti limitati.

Dopo la visita ad Alba i turisti si avviano verso il Roero e Le Langhe

Per ulteriori informazioni e per prenotare:
Tel. 0173-364030,
www.turismoinalanga.it
info@turismoinalanga.it
SMS 342-6019355. ■

PRESENTATI I FONDATORI DELLA NEONATA "SAVE THE TRUFFLE" NELL'ALBESE, ROERO, LANGHE

Sabato 30 aprile nel Palazzo comunale di Alba, il Sindaco Maurizio Marelli e l'Assessore all'Ambiente e all'Agricoltura Massimo Scavino hanno ricevuto il naturalista Edmondo Bonelli ed il trifolau Carlo Marenza ideatori e responsabili della neonata "Save the Truffle".



L'iniziativa, secondo i fondatori, ha l'obiettivo di tutelare le aree tartufigene di Langhe, Roero e Monferrato diminuite del 30% negli ultimi 25 anni a causa dell'aumento delle produzioni agricole e della conseguente espansione della superficie coltivata. I tartufi sono

un'eccellenza piemontese targata Alba che si sviluppa nel suolo, quindi è importante proteggere i siti idonei. «Durante l'incontro – spiega il Sindaco **Maurizio Marelli** – gli ideatori mi hanno presentato la loro iniziativa. Si occuperà di tematiche come la tutela del bosco e delle aree tartufigene,

farà didattica con i ragazzi per incrementare la sensibilità delle nuove generazioni su queste tematiche fondamentali. I tartufi nascono e vengono trovati se l'ambiente è idoneo. Se i boschi sono incolti è molto più difficile, se vengono usati i pesticidi non parliamone. Per cui mi sembra un obiettivo piuttosto interessante. Tra l'altro il fil rouge della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba 2016 sarà proprio il bosco. Quindi, su questo argomento si potranno organizzare delle iniziative interessanti anche con loro e con il Centro Nazionale Studi del Tartufo». ■

L'ON. LE ETTORE PAGANELLI HA PUBBLICATO UN SUO LIBRO, CON LA STORIA DI ALBA

Curato dal giornalista Claudio Pupione, direttore della rivista albese "IDEA", ha ricordato tutta la vita politica dell'avvocato Ettore Paganelli, che si è dedicato prima alla Democrazia Cristiana, poi alla politica nell'amministrazione comunale di Alba, consigliere Regionale e sotto segretario di stato sino al 1992. Ad Alba Paganelli ha continuato con l'amministrazione dell'enoteca regionale albese ed altre amministrazioni sino ad oggi. L'avvocato Paganelli arriva da una



famiglia dignitosa, uomo che ha seguito tutta la sua vita a tante altre attività per la comunità.

Paganelli l'ho conosciuto nel 1950 con una serie di articoli sulla Gazzetta del Popolo di Torino, per il notiziario Albese, Langhe, Roero, a partire da Carmagnola, sino a Saliceto, (confini con Savona,) continuando i suoi anni con le attività politiche albesi. L'onorevole ora ha 87 anni e continua ad operare per il benessere di Alba e delle Langhe e Roero.

Carlo Gramaglia

ALBA HA BEATIFICATO PADRE GIUSEPPE GIROTTI

Il vescovo di Alba Mons. Brunetti ha celebrato nella chiesa di San Giuseppe, in Piazzetta Vernazza, assistito da una ventina di Sacerdoti della Diocesi, una Messa commemorativa della beatificazione di Padre Giuseppe Girotti, concessa dal Papa. Ha invitato tutti i fedeli a raccogliere testimonianze dei miracoli del religioso albese per documentarne il processo di canonizzazione. Padre Giuseppe Girotti era nato ad Alba il 9 luglio 1905; diventato religioso nell'Ordine dei Domenicani; studioso della Sacra Scrittura, seguì la gente povera del territorio albese e Cuneese. Durante la guerra 1940-45, per le leggi razziali, venne arrestato dai tedeschi il 29 agosto 1944 e deportato a Dachau in Germania, dove morì il 1 aprile 1945. Venne nominato "Giusto tra le Nazioni" per aver salvato tanti ebrei prigionieri condannati alla morte. Era stato beatificato in Alba il 26 aprile 2014.



c.gr.

CONCORSO "PREMIO BIENNALE DI LAUREA 2016"



Art. 1 E' istituito il "Premio biennale di laurea" del valore di € 1.000,00 (mille) relativo agli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015.

Art. 2 Al concorso per l'assegnazione del Premio, unico ed indivisibile, possono concorrere i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea conseguita presso qualunque università negli anni accademici 2013-2014 o 2014-2015, alla data dei termini fissati per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- tesi di laurea specificamente incentrata su argomenti attinenti al territorio Roero sotto qualunque aspetto: storico, antropologico, geografico, artistico, socio-economico, ecc. intendendosi "Roero" nell'esclusiva accezione definita dall'art. 2 dello Statuto Sociale dell'Ordine consultabile su www.cavalieriroero.it.

Art. 3 Le domande degli interessati, indirizzate al Gran Maestro dell'Ordine, redatte in carta semplice con l'indicazione precisa dei dati anagrafici, indirizzo postale, indirizzo e-mail, numero di telefono, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ordine, Via Roma, 57 - 12043 Canale (CN), entro e non oltre il 30 giugno 2016. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- una copia della tesi di laurea accompagnata da autocertificazione attestante, oltre al voto di laurea conseguito, se trattasi di laurea triennale o magistrale, la data di quest'ultimo esame e la sua conformità all'originale depositato presso l'Università;
 - una breve presentazione scritta dei contenuti della tesi (max. una cartella).
- Entro la stessa data dovrà pervenire all'indirizzo info@cavalieriroero.it copia integrale della tesi in formato pdf. Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

Art. 4 L'attribuzione del Premio annuale ad una sola delle tesi pervenute sarà decisa dalla Commissione Cultura dell'Ordine sulla base di un'insindacabile valutazione del valore e della originalità scientifica e culturale degli elaborati presentati e della loro attinenza al territorio Roero, riservandosi di prendere eventualmente in considerazione il voto conseguito, nel caso di valutazione paritetica del contenuto degli elaborati.

Art. 5 Il Gran Maestro dell'Ordine, visto il verbale della Commissione giudicatrice, provvederà a comunicare all'interessato l'attribuzione del Premio di Laurea che sarà erogato nel corso di apposita cerimonia in occasione dell'annuale Festa di San Michele il 24 settembre 2016.